

L'INTERVENTO DI FRANCESCO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Equivoci, criticità, prospettive del popolarismo

Politicainsieme.com, 14 giugno 2023. Nei giorni a scorsi si è tornati a parlare di popolarismo. A livello europeo e nazionale. Come accade da tempo, si sono riproposti degli equivoci, delle criticità, ma anche delle prospettive. Quelle che hanno portato Papa Francesco a cercare di mettere un po' d'ordine, almeno a livello concettuale, e a sollecitare una riflessione sul metodo e sui contenuti che il popolarismo comporta.

Si tratta di uno di quei termini della politica, preminentemente proprio della storia e della tradizione della cultura e dell'esperienza europea, cui si richiamano tante organizzazioni. Così tante, e in paesi molto diversi l'uno dall'altro, che alla fine, rischia di essere un ombrello sotto cui provano a ripararsi in tanti. Inevitabile, l'immediato riferimento al Partito popolare europeo che l'esperienza ci dice quanto sia variegato. Al punto di correre il rischio di costituire un'insegna generica più che un insieme organico e coerente. Non solo in Italia, alla fine, quella insegna viene utilizzata in maniera riduttiva, e talvolta fuorviante, da parte di chi finisce per far prevalere la logica dello schieramento invece che dei contenuti. Ciò vale soprattutto alla vigilia di ogni campagna elettorale. E così, in vista delle prossime europee la cosa si ripropone.

Sono oramai lontani i tempi in cui la politica era soprattutto

confronto tra pensieri. E i punti di riferimento del popolarismo erano quelli di personaggi, in gran parte cattolici, che facevano discendere il loro pensare, ed agire, in connessione diretta con la Dottrina sociale della Chiesa cattolica. Parliamo di De Gasperi, Adenauer, Moro, Martens, solo per citarne alcuni.

La Dottrina sociale della Chiesa, però, è un patrimonio dei soli cattolici e non delle altre confessioni cristiane. E questo spiega perché, soprattutto dopo l'unificazione della Germania, che ha fortemente influito anche sulle caratteristiche proprie della Dc tedesca, non a caso passata da Helmut Kohl, cattolico, ad Angela Merkel, luterana, e a Ursula von der Leyen, anch'essa luterana osservante, si sia assistito all'accentuazione più dei caratteri del moderatismo conservatore piuttosto che quelli del solidarismo popolare.

Papa Francesco ha colto l'occasione, pur essendo ristretto nel suo letto d'ospedale al Gemelli, per inviare un messaggio a popolari europei riuniti a Roma e rinfrescare un po' a tutti, così, la memoria.

Francesco ha ricordato l'importanza del "pluralismo" che, però, non può far dimenticare la necessità di tenere conto di "alcune questioni in cui sono in gioco valori etici primari e punti importanti della Dottrina sociale cristiana", su cui "occorre essere uniti".

È evidente l'importanza di un messaggio che supera la divisione finora esistita, in particolare tra i cattolici italiani, tra "quelli della morale" e "quelli del sociale". Comodo alibi utilizzato, a destra come a sinistra, per far diventare preminente la scelta della parte in cui collocarsi all'interno della logica del bipolarismo, invece che curare i contenuti. E questo, è bene ribadirlo, riguarda chi parlando di aborto e di altre questioni etiche rilevanti finisce per imbarcarsi con quanti mettono in pratica politiche antipopolari, solleticano l'egoismo sociale, favoriscono il

l'ampliarsi delle disuguaglianze sociali, invece di contrastarle vigorosamente. All'opposto, vi sono quelli che danno rilevanza più all'impegno sociale e sorvolano sul fatto di far parte di uno schieramento che sulla grande questione del senso della Vita finisce per confluire in un individualismo che pure presenta altre forme di "egoismo". Il risultato di trent'anni condotti in questa maniera è stato quello che si è contribuito all'allargamento delle povertà e al ridimensionamento del ceto medio e, al tempo stesso, a raggiungere scarsi, se non scarsissimi risultati sulle quelle questioni etiche che riguardano la Persona, e le sue relazioni, e la famiglia.

Contro l'opportunismo che a lungo ha orientato, ed ancora orienta, consistenti parti del mondo cattolico interessato alla politica, Papa Francesco è stato molto chiaro e netto: "Il politico cristiano dovrebbe distinguersi per la serietà con cui affronta i temi, respingendo le soluzioni opportunistiche e tenendo sempre fermi i criteri della dignità della persona e del bene comune".

Inevitabile il richiamo alla Dottrina sociale della Chiesa da vivere nella sua interezza e non certamente cogliendone solo quel che giustifica un possibile camaleontismo politico. Francesco ha così meglio precisato: "Pensiamo, ad esempio, ai due principi di solidarietà e sussidiarietà e alla loro dinamica virtuosa. Ci sono aspetti etico-politici, legati ad ognuno di questi due principi, che voi condividete con colleghi di diverse appartenenze, i quali accentuano rispettivamente o l'uno o l'altro; ma l'intreccio dei due, il fatto di attivarli insieme e farli funzionare in maniera complementare, questo è proprio del pensiero sociale ed economico di ispirazione cristiana, e quindi è affidato particolarmente alla vostra responsabilità".

Anche sull'Europa, Francesco ha invitato a ritrovare " valori alti, e una visione politica alta" che punti alla definizione di " un'unione dove tutti possano vivere una vita a misura

d'uomo, fraterna e giusta". Tra le tante sfide indicate, che riguardano l'Europa, Francesco ha ricordato specificamente quella posta dalle migrazioni e quella delle cure del pianeta da affrontare sulla base di un grande principio ispiratore: "la fraternità umana".

Un discorso che necessita davvero di pochi commenti in una stagione in cui anche molto popolarismo europeo, e italiano, ha smarrito la forte tensione solidale per sposare appieno gran parte di una politica di natura liberista, progressivamente divenuta connivente con la finanziarizzazione dell'economia. Le conseguenze sono state quelle prodotte da una cieca politica di austerità che ha finito per infliggere un grave colpo alla credibilità del processo europeo, oltre che far crescere la distanza tra i pochi sempre più ricchi e i troppi sempre più in difficoltà.

Nei giorni scorsi abbiamo sentito delle grandi manovre che taluni dirigenti popolari europei hanno dispiegato per ulteriormente far diventare tout court il popolarismo una faccia del conservatorismo. I sopra citati padri europei si saranno agitati nelle loro tombe. In Italia si è addirittura parlato, ed è un ritornello in voga da tempo, di far entrare a far parte del Ppe sia Giorgia Meloni, sia Matteo Salvini. I due dopo aver nicchiato un po' hanno negato questa possibilità. La prima, presa dalla passione per i "Vox" e le destre ungheresi - polacche. Il secondo, dalla consolidata alleanza con quella destra che trova nella Le Pen l'espressione più conosciuta a livello internazionale.

La scomparsa di Silvio Berlusconi rende ancora più acuta la questione della presenza italiana nel Ppe.

L'idea di imbarcare sia la Meloni, sia Salvini è del resto giustificata solo del fatto che in occasione delle prossime elezioni europee c'è chi pensa che dalle urne esca una maggioranza conservatrice in grado di rovesciare la linea finora seguita lungo una sostanziale intesa tra popolari e

socialisti.

Nel caso Meloni e Salvini appare evidente come puntino ad un rigurgito di ideologismo mentre sono comunque impegnati, più che altro, a misurare le loro singole forze sul piano dei numeri elettorali.

Alle europee si andrà sostanzialmente in ordine sparso. Giacché si tratta di un appuntamento che per sua natura, con la presentazione di singole liste e con il voto di preferenza, non dà molto spazio a quel giochetto delle coalizioni che mette insieme cose che stanno insieme solamente su di un piano generale e per garantire una vittoria elettorale e il potere.

Più che mai, dunque, emerge in Italia il problema della presenza e del ruolo del popolarismo. Ma che non sarà mai risolto se sarà affrontato continuando a seguire i vecchi paradigmi della vecchia politica e dei vecchi modelli economici e se si continuano ad ignorare le grandi trasformazioni sociali in corso.

Esiste una grande area da precisare e riorganizzare. Tagliata completamente fuori da quando il bipolarismo ha semplificato, e impoverito, il sistema politico italiano. Una gran parte di questa area emarginata è quella, appunto, che si rifà all'esperienza popolare e democratico cristiana. Ma ciò vale per tante altre forze laiche, come quelle socialiste e repubblicane.

La reazione a questa emarginazione è stata la cosiddetta diaspora e, poi, seguita in maniera sempre più dirompente dall'astensionismo. La diaspora non è servita proprio a niente. Se non ad assicurare un po' di posti in Parlamento a chi si diceva alfiere di quel patrimonio, ma con una scarsissima capacità d'incidere in termini reali. Anche sui temi sociali. Per non parlare delle cosiddette questioni eticamente sensibili. La mancata applicazione di tutta la Legge 194 ne costituisce un classico esempio.

Ridimensionati nella sinistra e ridotti a fare la ruota di scorta di una destra che non sempre mantiene neppure le promesse fatte in campagna elettorale su temi etici importanti, abbiamo registrato da tempo il diffondersi dell'idea di lavorare alla creazione di un'area popolare. Quella che nei nostri intendimenti dovrebbe essere caratterizzata dall'autonomia, intesa soprattutto come capacità di presentare al Paese un'altra idea di sviluppo, di riscoprire il senso della solidarietà e della Vita senza frattura tra la dimensione sociale e quella etica. Caratterizzata anche da una volontà trasformativa e, quindi, progettuale. Non solo di natura meramente dichiarativa e, certamente, non solo condizionata dall'appiattimento sulle mere logiche di schieramento. Questo non sarebbe trasformare, ma solo acconciarsi ad una realtà che, invece, necessita profonde mutazioni. Infine, c'è bisogno di facce e di immagini nuove. Credibili quando parlano dell'impegno per le famiglie, i giovani, i gruppi sociali intermedi.

È inevitabile, visto l'approssimarsi dell'appuntamento delle europee del prossimo anno, il nascere di una spinta di natura prevalentemente organizzativistica ed elettorale. Ma può il popolarismo ridursi solo a questo e non provare ad ardire di costruire qualcosa di più forte, consistente e duraturo?

https://www.papaboys.org/al-santuario-della-madonna-del-silenzio-arriva-una-reliquia-simbolo-la-camicia-insanguinata-del-giudice-rosario-livatino/?fbclid=IwAR3Bks25Fug009PcpvMAFBJ-OPWd_AHml66W-SSvXti3XDZXGQ26CMYzqT4

LA DEMOCRAZIA DA ERODOTO ai nostri giorni

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



A Francavilla al Mare venerdì 16 sarà celebrato il 77° Anniversario della Repubblica a cura della sezione locale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci presentando il volume

Francavilla al Mare, 14 giugno 2023. Considerata la rilevanza della ricorrenza del 77° anniversario della nascita della Repubblica Italiana, che rappresenta un'occasione significativa per mantenere viva la memoria e per trasmettere i valori di democrazia, di libertà, di uguaglianza e di solidarietà che sono alla base della nostra Repubblica, la ricostituita sezione di Francavilla al Mare dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci (ANCR) presieduta dall'avvocato Luca Paolucci, con il patrocinio del comune, invita la cittadinanza e, in particolare, i giovani, alla presentazione del volume *La democrazia da Erodoto ai nostri giorni*.

Il libro del giovane storico Matteo Nanni, edito nei quaderni della prestigiosa Rivista Abruzzese, è un breve percorso storico sull'origine e lo sviluppo della democrazia trattato nella maniera più semplice possibile, una sorta di bignami dalla nascita ad oggi della democrazia adatto per tutte le fasce di età.

Si ripercorre la storia delle istituzioni democratiche, dalla teoria classica delle tre forme di governo elaborata da

Erodoto, nell'Atene del V secolo a.C., alle rivoluzioni borghesi, dal successo della democrazia rappresentativa alla crisi contemporanea nel mondo occidentale.

Sarà l'occasione per illustrare le iniziative future che l'associazione intende realizzare.

La serata si svolgerà nel chiostro di Palazzo San Domenico (Museo Michetti), sito in piazza San Domenico 1, venerdì 16 giugno 2023 alle ore 21.00. In caso di pioggia all'interno dalla sala conferenze dello stesso museo. La cittadinanza è invitata a partecipare.

TIRO ALLA FIONDA sfida tricolore

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Friuli-Venezia Giulia, Umbria e Abruzzo fanno incetta di medaglie ai campionati italiani

A San Giovanni in Natisone la sfida per il tricolore promossa dall'Asd Chej dé Fionde sotto l'egida della Figest, la Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali. Prossimo week-end a Gualdo Tadino arriva il Campionato europeo

Umbria, Friuli-Venezia Giulia e Abruzzo sugli scudi ai recenti Campionati italiani di tiro alla fionda svoltisi a San

Giovanni al Natisone, in provincia di Udine, e organizzati dall'Asd Chej dé Fionde sotto l'egida della Figest, la Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali, e con il patrocinio e il sostegno dell'Amministrazione comunale.

L'appuntamento ha anticipato solo di pochi giorni il Campionato europeo, in programma dal 16 al 18 giugno al palasport *Carlo Angelo Luzi* di Gualdo Tadino città che vanta una grandissima tradizione per questa disciplina e dove a maggio il presidente del Coni, Giovanni Malagò, ha inaugurato il nuovo centro federale Figest *Franco Boccasini*.

Alla sfida tricolore, egregiamente coordinata dal sodalizio presieduto da Giancarlo Ceolin, hanno preso parte numerosi atleti. A primeggiare nella competizione a squadre il team friulano con Sandrin Licio, Mercuri Antonio, Pascutti Marco e Benvenuto Gianfranco. Sul secondo gradino del podio la compagine dell'Umbria, terza quella dell'Abruzzo.

Nella gara individuale femminile oro per Susanna Grattoni (Friuli) ed argento per Marina Tavella (Emilia-Romagna). Per gli uomini gradino più alto del podio, nella sfida individuale sempre, a Fiordi Michele (Abruzzo), argento per Sandrin Licio (Friuli) e bronzo per Berardi Daniele (Umbria). Tutto umbro il podio della specialità fionda semplice: primo posto per Rondelli Mario, secondo per Berardi Daniele e terzo per Sabbatini Sergio.

Appuntamento nel prossimo week-end a Gualdo Tadino, in provincia di Perugia, per il Campionato europeo promosso, sempre sotto l'egida della Figest, la Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali, e della Wsa, la World Slingshot Association, dall'Asd Fiondatori di Gualdo Tadino con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Gualdo Tadino e dell'Ente Giochi de le Porte.

IL TEATRO DIALETTALE approda sul grande schermo!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Atri, 14 giugno 2023. La Compagnia Teatrale Atriana APS ha intrapreso un ambizioso progetto: realizzare un lungometraggio in dialetto abruzzese. Non si tratta di una semplice trasposizione cinematografica di un'opera dialettale bensì del prezioso tentativo di ricollocare i canoni e gli impianti comunicativi della tradizione teatrale dialettale abruzzese nella grammatica e nella comunicazione cinematografica. La sceneggiatura è pronta e già ci sono stati i primi ciak.

“Il nostro progetto – dice Giancarlo Verdecchia, presidente dell’associazione – vuole portare nelle piazze d’Abruzzo un cinema collegato al territorio, alle sue origini, alla sua gente. Vogliamo che il cinema torni dove non c’è mai stato o non c’è più”.

Al momento sull’operazione c’è il massimo riserbo: si preferisce non divulgare il titolo, il cast artistico e tecnico, svelare anche solo parzialmente i luoghi o la storia. DI certo è che tutto sarà rigorosamente **forte e gentile**.

TORNA IL GRANDE EVENTO In Riserva

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Con il Gusto e Con il CAI. Parte il calendario estivo della Riserva Borsacchio a Roseto degli Abruzzi

Roseto degli Abruzzi, 18 Giugno 2023. Ripartono eventi per promuovere difendere la Riserva Borsacchio , da quasi 20 anni dimenticata dalle istituzioni ma amata dai volontari e dai cittadini e turisti. Come noto la Riserva Borsacchio è una delle perle d'Abruzzo. Istituita quasi vent'anni fa non ha mai visto davvero la luce senza una gestione e un PAN.

Tutte le attività di tutela hanno un costo e sono portate avanti da volontari. Per questo ogni stagione creiamo grandi eventi per avere le risorse per continuare a tutelare le specie protette che trovano rifugio nell'area protetta e che non comprendono cosa sia un PAN o un ente. Rimangono ed esistono se tutelati. Per questo il prossimo 17 Giugno 2023 si terrà la seconda edizione di: *"In Riserva con il Gusto e con il CAI"*

Una escursione che lega natura, storia e percorsi suggestivi. Due itinerari, uno semplice sul mare adatto a tutti anche ai bambini ed uno più difficoltoso di circa 9 km fra strade bianche della riserva Borsacchio che, attraversando due colli panoramici, passando per la fonte D'Accolle, porterà a Montepagano.

Al borgo si raduneranno tutti i partecipanti dei due itinerari

per visitare il Borgo ed il Museo e poi si mangeranno prelibatezze nel giardino incantato del Museo. Evento aperto a tutti, patrocinato da Regione Abruzzo, Provincia di Teramo e Comune di Roseto degli Abruzzi

PROGRAMMA:

17 Giugno 2023 – In Riserva con il gusto e con il CAI – II Edizione

Programma:

9.30 – Raduno presso il cancello del Villaggio Turistico Lido d'Abruzzo, Viale Makarska 1

10.00 – Partenza escursione e laboratorio delle conchiglie nella Riserva

10.30 – Escursione nel mondo del fratino e delle dune

PERCORSO A

ADATTO A TUTTI, FAMIGLIE E BAMBINI

Ritorno al punto di partenza e trasferimento in auto verso Montepagano

Visita del borgo

Visita del Museo Civico della Cultura Materiale

PERCORSO B

ADATTO A CAMMINATORI ESPERTI

11.00 – Partenza verso Montepagano passando per gli antichi sentieri

11.30 – Arrivo alla Fonte dell'Accolle e narrazione della Leggenda di San Pasquale

12.00 – Visita del Museo Civico della Cultura Materiale

13.00 – Pranzo a buffet nel giardino del museo

14.00 – Rientro

Per partecipare al pranzo occorre prenotarsi.

Luigi Pomponi 3473767682; Ilario Di Giuseppe 3477582023;
Giacinto Urbani 3398053810

segreteria@caiteramo.it

Marco Borgatti

Presidente Guide Del Borsacchio -Guardia Ambientale –
Direttivo WWF Teramo – Presidente FIAB Roseto

Uffici e sedi operative presso:

GIULIA DI ROCCO A PESCARA per Le Donne Rom

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Pescara, 13 giugno 2023. Giovedì 15 giugno presso la sede dell'associazione culturale Amare Pescara a partire dalle 18:00 si parlerà di **Femminismo delle Donne Rom**, sarà un'occasione di riflessione insieme a Giulia Di Rocco, romnì italiana, attivista, mediatrice e consulente legale.

L'obiettivo è quello di creare una rete fra donne rom e donne cagè (non rom) per l'uguaglianza nelle differenze e contro la cultura delle divisioni. Ma soprattutto per discutere di un processo di emancipazione culturale che nelle comunità rom appare spesso difficile. Giulia Di Rocco, che si è affermata a livello nazionale e internazionale per le sue battaglie politiche e culturali, rappresenta in tal senso un esempio di come il pregiudizio possa essere smentito nei fatti.

Giulia Di Rocco è membro del Forum RSC istituito dall'Unar Ufficio antidiscriminazione razziale presso il Ministero delle Pari Opportunità, membro dell'IRU- International roma union che rappresenta i rom presso il Consiglio d'Europa e l'ONU . Presidente del primo partito nazionale rom e sinti in Italia "Mistipè"

COORDINAMENTO DELLE ANCI Regionali a Caserta

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



il Presidente di Anci Abruzzo Gianguido D'Alberto: I Comuni motore del PNRR

Teramo, 13 giugno 2023. Questa mattina il Sindaco di Teramo Gianguido D'Alberto, nella sua veste di Presidente Anci Abruzzo, ha partecipato, insieme ai colleghi delle altre regioni italiane e al presidente di Anci nazionale Antonio

Decaro, al Coordinamento delle Anci Regionali che si è svolto al Real Belvedere di San Leucio (Caserta).

Un appuntamento particolarmente importante, nel corso del quale sono state affrontate questioni centrali per il futuro dei Comuni italiani e, attraverso il ruolo dei Comuni, per la vita del paese e dei suoi cittadini, a partire dal tema, oggi più che mai attuale, delle risorse del PNRR.

“La riunione odierna, alla quale ho partecipato come Anci Abruzzo e che ha visto la nostra regione ancora una volta al centro della discussione, ci ha permesso di affrontare insieme al Presidente Decaro e ai colleghi delle altre Anci regionali temi fondamentali per la crescita del nostro paese – sottolinea Gianguido D’Alberto – a partire dal tema relativo alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Un tema che ci ha visto ribadire, come abbiamo sempre fatto fin dall’assemblea nazionale a Parma con l’allora Presidente del Consiglio Mario Draghi, come sia assolutamente necessario mettere i Comuni nelle condizioni di spendere sempre meglio le risorse a disposizione.

Tutte le statistiche dimostrano infatti come i Comuni rappresentino il livello istituzionale che ad oggi è riuscito ad intercettare e mettere a terra, più di ogni altro, ingenti finanziamenti per i propri territori, oltre che ad interpretare le reali esigenze delle proprie comunità. E proprio questa loro capacità di spendere meglio degli altri le risorse a disposizione deve oggi essere accompagnata da misure che favoriscano di accelerare ulteriormente i tempi. Per questo torniamo a chiedere che ci sia l’assegnazione diretta dei fondi ai Comuni, oltre che tutta una serie di misure di semplificazione, estese anche agli altri canali di finanziamento, soprattutto per quanto riguarda le autorizzazioni che devono essere rilasciate da altri enti”. Tra le richieste delle Anci regionali, anche quelle dell’assegnazione di ulteriori risorse umane e finanziarie, soprattutto in relazione a quelle assegnate agli altri enti.

Nel corso della riunione sono stati poi affrontati anche altri temi particolarmente rilevanti, tra i quali la riforma sull'autonomia differenziata. Riforma che per i rappresentanti dei Comuni italiani presenta numerose criticità.

“Il suo assetto va ad indebolire il ruolo dei Comuni rispetto agli altri livelli istituzionali – sottolinea D’Alberto – peraltro senza fare chiarezza sulle diverse funzioni. Questo rischia di generare grande confusione, mettendo a repentaglio il principio dell’unità del Paese, in particolare rispetto all’effettiva uguaglianza dei diritti. Il tema dell’allocazione delle risorse del livello delle prestazioni è un tema insidioso, che mette in discussione l’effettiva garanzia, in maniera uniforme sul territorio nazionale, di diritti fondamentali e costituzionalmente garantiti quali quelli relativi all’istruzione, alla sanità, al sociale”.

Sul tavolo anche la questione, sempre fondamentale per l’assetto istituzionale del Paese, della riforma di Province e Comuni con la modifica al Testo Unico degli Enti Locali.

“Anche in questo caso abbiamo chiesto che venga fatta chiarezza sulle funzioni – conclude il presidente di Anci Abruzzo – perché ripristinare l’elezione diretta dei Presidenti delle Province, senza che vengano ridefinite e riassegnate reali ed effettive funzioni a questi enti, rischia di alimentare un ulteriore ceto politico senza reali benefici per le comunità. Non avrebbe alcun senso, infatti, ridare legittimazione istituzionali agli organi elettivi senza ridare dignità e competenze ai relativi enti. Chiarezza, infine, serve anche per le modifiche che interesseranno i Comuni. Come Anci regionali riteniamo fondamentale una discussione sulla riattribuzione della possibilità di terzo mandato anche ai Sindaci. E’ paradossale che quello dei Sindaci sia l’unico livello istituzionale per cui non è prevista questa possibilità, garantita ad esempio a parlamentari e consiglieri regionali. Non esiste nessun esempio in Europa. Si tratta di grandi temi che dovremo necessariamente affrontare nei

prossimi mesi, in una fase che vedrà il nostro Paese, e quindi i Comuni tutti, fronteggiare sfide fondamentali. Come Anci Abruzzo daremo sempre il nostro fattivo contributo al dibattito e il mio ringraziamento va a tutte le Anci per la loro costante presenza in ogni momento della vita del nostro paese”.

Il presente messaggio, corredato dei relativi allegati, contiene informazioni confidenziali e riservate, tutelate legalmente dal Regolamento UE n.679/2016 e da leggi civili e penali in materia, ed è destinato esclusivamente al destinatario sopra indicato, il quale è l'unico autorizzato ad usarlo, copiarlo e, sotto la propria responsabilità, diffonderlo. Chiunque ricevesse questo messaggio per errore o comunque lo leggesse senza esserne legittimato è pregato di rinviarlo immediatamente al mittente, distruggendone l'originale, ed è avvertito che trattenerlo, copiarlo, divulgarlo, distribuirlo a persone non autorizzate costituisce condotta punibile penalmente ai sensi degli artt.616 e 618 c.p.p. e che tutti i danni che dovessero derivare, al mittente o a terzi, a causa di tale illecita condotta saranno oggetto di tutela risarcitoria ex art.2043 c.c. dinanzi alla competente autorità giudiziaria.

MALATTIE NEUROMUSCOLARI: il centro nemo Napoli riparte in barca a vela

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Dopo il successo dell'edizione pilota, riparte "Anima Libera", il progetto che porta in mare i pazienti

Napoli, 13 giugno 2023. "Molla gli ormeggi, esci dal porto sicuro e lascia che il vento gonfi le tue vele". Con il messaggio di Mark Twain, il romanziere che sapeva raccontare la bellezza dell'avventura, ha preso il largo oggi la seconda edizione di "Anima Libera", il percorso in barca a vela che affianca la presa in carico psicologica e riabilitativa delle persone con SLA, SMA e distrofie muscolari, attraverso una modalità esperienziale che ha come protagonista la cura di sé e del proprio desiderio di libertà, facendosi trasportare dalle onde del mare e del vento, in piena sicurezza.

Promosso dal Centro Clinico NeMO Napoli, il progetto è attivato insieme all'Azienda Ospedaliera dei Colli – Ospedale Monaldi, dove il NeMO è presente dal 2020, ed in collaborazione con il Club Nautico della Vela della città e NeMO Lab. Una seconda edizione del percorso, quella presentata oggi, richiamata dai risultati molto positivi rilevati dal monitoraggio clinico e psicologico dei pazienti che hanno partecipato all'esperienza pilota dello scorso anno.

"Le rilevazioni dei vissuti di benessere e dei parametri respiratori e cardiologici ci dicono che il progetto ha avuto un impatto positivo sulla qualità di vita dei pazienti che vi hanno preso parte nella prima edizione. – spiega Giuseppe Limongelli, direttore scientifico del Centro NeMO Napoli, che continua – Siamo felici, dunque, che si possa ripartire, dando la possibilità a più persone di partecipare al percorso e permettendoci, altresì, di continuare a fare ricerca per validare nel tempo un modello di trattamento in barca a vela,

che supporti la presa in carico delle persone con malattie neuromuscolari”.

L'analisi dimostra, infatti, un significativo miglioramento della percezione e dei vissuti della qualità di vita, espressi dai partecipanti. Ciascuno di loro manifesta la gioia di essersi sentito protagonista di un'avventura nella quale la malattia non rappresenta un limite. Lo studio preliminare, inoltre, rileva una riduzione dei punteggi medi di autovalutazione e valutazione dell'ansia, nei test psicologici somministrati prima e dopo le uscite in mare. A ciò si unisce la positiva risposta clinica dei parametri funzionali, che vedono un aumento della saturazione arteriosa periferica e una riduzione della frequenza cardiaca dopo l'uscita in mare. Sono proprio questi i primi incoraggianti risultati che portano ad aprire questa seconda edizione su un numero più ampio di pazienti.

“Promuoviamo, in sinergia con il Centro Clinico NeMO Napoli, attivo presso l'ospedale Monaldi, un modello che punta su protocolli terapeutici multidisciplinari e che cura le patologie neuromuscolari non solo con i farmaci, ma con una presa in carico globale che valorizza gli aspetti psicologici e riabilitativi – dichiara Anna Iervolino, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, che continua – I risultati incoraggianti registrati nel corso della prima edizione del progetto “Anima Libera” sono la dimostrazione dell'efficacia di questo approccio”.

Promuovere l'interazione; migliorare l'umore e l'uso dei sensi; far sperimentare l'esperienza dell'immaginazione e affrontare la gestione dell'ansia, dunque, sono tra i principali obiettivi scientifici del progetto, nato dall'intuizione di Simona Tozza, responsabile del servizio di psicologia del NeMO Napoli. Per il 2023 il progetto prevede un percorso di dieci uscite in barca a vela, che avrà un'altura di circa 14 metri e sarà attrezzata per il trasporto in sicurezza di persone con disabilità motoria ed il

coinvolgimento di 80 persone, individuate secondo indicatori clinici che permettano di affrontare il mare aperto, che desiderano mettersi in gioco in una nuova sfida per se stessi e insieme agli altri.

“Anima Libera” raccoglie la missione dei Centri NeMO e rende concreta quella continuità di cura sulla quale si fonda il nostro modello – dichiara Stefano Regondi, direttore generale Centri Clinici NeMO e NEMO Lab, che continua – Non possiamo che ringraziare le istituzioni e gli enti di questo meraviglioso territorio, grazie ai quali il progetto può continuare il suo percorso nel dare risposte sempre nuove ai bisogni complessi di cura di una comunità che da sempre è al nostro fianco. Ed il mare, che è il cuore del NeMO Napoli, non poteva non essere protagonista del nostro operare”.

Una comunità, quella delle persone con patologie neuromuscolari, che quindici anni fa ha pensato alla realizzazione del primo Centro NeMO a Milano, per quel desiderio di vita che va oltre il sopravvivere alla malattia e che oggi continua ad essere al fianco del progetto: AISLA Onlus, Famiglie SMA e UILDM, le Associazioni nazionali dei pazienti e Soci NeMO, sono gli enti patrocinanti di “Anima Libera”, insieme al Centro Coordinamento malattie rare di Regione Campania.

Ma la novità straordinaria di questa seconda edizione è l’apertura dell’esperienza anche ai bambini con SMA e distrofie muscolari, per i quali il progetto vede il patrocinio dell’Azienda Ospedaliera Santobono – Pausilipon.

“Condividere emozioni, sorrisi e gioie con i nostri bimbi e i loro famigliari non ha prezzo – spiega Antonio Varone, Direttore dell’UOC Neurologia e Neuroriabilitazione dell’Azienda Ospedaliera Santobono – Pausilipon, che continua – Il progetto “Anima libera” ci proietta in un modo nuovo di vivere la malattia, esprimendo lo stesso desiderio di riscrivere la storia di queste patologie che stiamo vivendo in

questo momento dal punto di vista scientifico. La barca a vela è per tutti noi la speranza di immaginare nuove prospettive di vita”.

Leggerezza e vitalità che solo le onde del mare possono dare, pur in piena sicurezza. Anche per questa edizione gli istruttori della Federazione Italiana Vela saranno al fianco del team clinico nelle uscite in barca a vela. Gli obiettivi scientifici, sociali e culturali del progetto, infatti, hanno coinvolto da subito il Club Nautico della Vela di Napoli: oltre 100 anni di attività per far avvicinare alla bellezza e alla sfida di navigare, ciascuno con le proprie risorse, con la consapevolezza che per raggiungere la meta in barca a vela, la forza fisica deve lasciare lo spazio all'intelligenza e alla capacità di conoscere e valorizzare le forze della natura.

Non solo, il progetto continua a tessere i nodi di una rete che si consolida nel tempo: anche quest'anno hanno rinnovato il loro contributo incondizionato alle finalità del percorso ROCHE ITALIA, PTC Therapeutics, Biogen, VitalAire Italia e Ortopedia Ruggiero, ai quali si uniscono Novartis e Medicaire.

Da oggi, fino al mese di novembre, si potrà vedere dal molo di Napoli la barca di “Anima Libera” spiegare le vele per raccontare di nuove possibilità, come testimonia Ciro Cordella, paziente del Centro NeMO e tra i partecipanti della prima edizione del percorso: “E' possibile ed è meraviglioso farsi trasportare dalle onde del mare, come degli esploratori che rincorrono i loro sogni”.

TERRÀ, L'AMBIENTE in cui vivremo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



*Secondo Forum della transizione energetica 22 e 23 giugno
Porto Turistico Marina di Pescara*

Pescara, 13 giugno 2023. Approda al Porto Turistico Marina di Pescara la seconda edizione di Terrà, Green Forum sulla Transizione Energetica ispirato all'ambiente del futuro. Promosso dall'Assessorato all'Energia della Regione Abruzzo e dal Comune di Pescara, in collaborazione con il Gestore dei Servizi Energetici, GSE SpA – con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'associazione trasporti ASSTRA -, l'evento vedrà la partecipazione di esperti, accademici, imprenditori, esponenti delle istituzioni, impegnati nella sostenibilità, nella tutela ambientale e nella transizione energetica.

Il confronto tra protagonisti e interpreti del cambiamento toccherà i più importanti temi legati agli obiettivi del Green Deal europeo, con FOCUS dedicati alle città sostenibili, a mobilità e trasporti, all'economia circolare e rifiuti, all'industria, energia e fonti alternative.

Aprirà i lavori l'Assessore all'Energia della Regione Abruzzo, Nicola Campitelli, dopo i saluti istituzionali del Sindaco di Pescara Carlo Masci. Il programma dei due giorni è denso di appuntamenti con i rappresentanti di grandi realtà del settore

pubblico e privato che guidano la transizione verso lo sviluppo sostenibile nei più importanti ambiti dell'economia del Paese.

Di grande significato la collaborazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE SpA. La società, braccio operativo del Governo nell'implementazione dello sviluppo sostenibile sul territorio nazionale, sarà presente all'evento con il suo Presidente, Paolo Arrigoni.

L'apertura della sessione pomeridiana del 22 giugno è affidata a Isabella Del Trecco, Assessore all'Ambiente del Comune di Pescara e Etelwardo Sigismondi, Componente della Commissione Ambiente del Senato. Per le conclusioni è prevista la partecipazione del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. Chiusura affidata al Presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio. Tutti i dettagli del programma su <https://www.terrapescara.it/>

I FOCUS

CITTÀ SOSTENIBILI

Massimiliano Falcone, Communication Strategist SDGs intervista: Giuseppe Grezzi – Assessore alla Mobilità della città di Valencia, – che racconterà quali soluzioni innovative e strategie ha adottato Valencia per conquistare il titolo di Capitale Verde Europea 2024, riconoscimento che la città spagnola ha ricevuto dalla Commissione europea per le sue politiche di sostenibilità urbana e transizione ecologica; Heidi Solba, Presidente e fondatrice della rete globale Let's Do It – Global Clean Up.

A seguire una tavola rotonda dal titolo "Un'alleanza più forte tra Associazioni e Istituzioni per obiettivi condivisi" moderata dalla giornalista RAI Monica Setta e con la partecipazione di Luciano Di Tizio, Presidente Nazionale WWF Italia, Pierluigi Sassi, Presidente Earth Day, Giuseppe Di Marco, Presidente Legambiente Abruzzo, Paola Di Felice,

Vicepresidente Regionale Abruzzo Italia Nostra.

I lavori procederanno con un'intervista a Maurizio Dionisio, Direttore Generale ARTA Abruzzo.

ECONOMIA CIRCOLARE

Sono tre gli appuntamenti sul tema – moderati dalla giornalista Rai Monica Setta – interamente incentrati sullo sviluppo della circolarità dei processi produttivi, sul consumo sostenibile e sulla riduzione della quantità di rifiuti. Nel primo panel, promosso e sponsorizzato da Ambiente SpA, un confronto su “Innovazione e ricerca per lo sviluppo dell'economia circolare” con Dino Mastrocola, Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, Pierluigi Sacco, Economista, docente Università degli Studi D'Annunzio, Nicola D'Alterio, Direttore Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise “G. Caporale”, Valeria Toppetti, Consigliera Delegata Ambiente Spa.

Al secondo incontro partecipano Francesca Sagazio, Consigliere con funzioni di Vicepresidente del CdA di Ambiente SpA, Massimo Ranieri, Direttore Generale Ecolan Spa, Michele Zilla, Consigliere di Amministrazione Cobat Ecofactory (impianto italiano in grado di trattare e riciclare le celle al litio, grazie ad un brevetto europeo sviluppato da Cobat) e Gianni Scotti, Presidente CoReVe, Consorzio Recupero Vetro, una realtà che conta oltre 7.400 Comuni convenzionati.

Il terzo appuntamento è una tavola rotonda con Cinzia D'Alessandro, Direttore Commerciale D'Alessandro Confetture, Francesco Palandrani, Presidente Consorzio ATEA – Area per la Tutela delle Eccellenze Artigiane, Mario Vitarelli, Amministratore Unico Zetaplast s.r.l. e Sara Roversi, Fondatrice Future Food Institute.

ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE

L'apertura dei lavori è affidata a Davide Tabarelli,

Presidente di Nomina Energia. A seguire una tavola rotonda – moderata da Alessandra Relmi – dal titolo “Chi dà energia al Paese” con la partecipazione di Nicola Lanzetta, Direttore ENEL Italia, Gianfranco Giolitti, AD di Edison Next Environment, Riccardo Toto, Direttore Generale RENEXIA, Domenico Greco, Amministratore Delegato Gestioni Industriali Group, Società Chimica Bussi, Alberto Santalucia, Amministratore Delegato Quality Engineering Srl.

Umberto D’Annunziis, Sottosegretario alla Presidenza con delega al Turismo e Daniele D’Amario, Assessore con delega al Turismo della Regione Abruzzo, saranno intervistati da Alessandra Relmi.

MOBILITA’ E TRASPORTI

L’apertura della sessione dedicata ai trasporti è affidata al Presidente di TUA – Società Unica Abruzzese di Trasporto – Gabriele De Angelis, cui seguirà l’intervento di Andrea Gibelli, Presidente ASSTRA e Presidente esecutivo del Gruppo FNM, il principale gruppo integrato nella mobilità sostenibile in Lombardia. Una tavola rotonda, moderata dal Direttore di AUTOBUS WEB Roberto Sommariva, vedrà il confronto su “Industria e Informatica alleati per lo sviluppo e per l’ottimizzazione del trasporto” con la partecipazione di Maximilian Di Pasquale, Direttore Generale TUA, Giorgio Zino, Sales Operation Director Europe IVECO BUS, Stefano Toticchi, Direttore, Business Unit Transport Operators ALMAVIVA Spa, Riccardo Bigotti, Amministratore Delegato BigoSolution, Gino D’Ovidio, Professore Ordinario di Trasporti, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura, Ambientale dell’Università degli Studi dell’Aquila.

L’ATTRAZIONE

Nel pomeriggio del 22 giugno “I RACCONTI DI STEFANO MASSINI”. Il noto scrittore e autore teatrale, vincitore lo scorso anno del prestigioso premio statunitense Tony Award, ha incontrato

l'attenzione del grande pubblico televisivo con i suoi racconti nella trasmissione Piazzapulita di Corrado Formigli.

I PROMOTORI

“Terrà è il nome scelto per questo progetto, un nome che tiene insieme la forza e il significato ampio della parola ‘terra’, con la declinazione al futuro, che segna una direzione e un monito – ha spiegato l’Assessore all’Energia della Regione Abruzzo, Nicola Campitelli -. Un importante appuntamento, alla sua seconda edizione, con l’obiettivo di farlo divenire il punto di incontro annuale dei vertici nazionali ed internazionali nei settori considerati ed essere palcoscenico delle più innovative soluzioni e best practice in Abruzzo, in Italia e nel mondo. L’Abruzzo è tra le prime regioni industrializzate in Europa e, nel contempo, la più grande area tutelata al mondo, quindi sede ideale per avviare questo confronto di alto profilo. Terrà rappresenta il momento e il luogo dove mettere in primo piano il ruolo strategico assunto dagli stakeholders e guidare le politiche strategiche della Regione e del Paese”.

“La transizione energetica non è un’opzione ma una via obbligata se vogliamo vivere il presente in proiezione futura, perché non possiamo permetterci errori epocali e non possiamo neppure perdere l’occasione per un radicale cambio di mentalità – ha sottolineato Carlo Masci, Sindaco del Comune di Pescara -. Pescara è una città che ha fatto della capacità di trasformarsi un suo segno distintivo di evoluzione e di progresso, ma anche di capacità di trarre dalla modernità la forza di guardare decisamente avanti senza dimenticare le radici e le tradizioni. Una sfida delle idee che può trovare qui il suo laboratorio, con eventi come «Terrà», per aprire la porta di un futuro in cui il nostro vivere quotidiano sarà completamente ridisegnato”.

FESTIVAL DI BANDE MUSICALI e Majorette, il bilancio della 23^a edizione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Bilancio con numeri importanti per il Festival Internazionale di Bande Musicali & Majorette che si è tenuto a Giulianova dal 24 al 28 maggio

Giulianova, 13 giugno 2023. Complessivamente hanno partecipato 13 bande, tra cui 11 in concorso e 2 fuori concorso. Le bande sono arrivate da otto nazioni diverse: Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Porto Rico, Messico, Svizzera, Giappone e poi Italia. Complessivamente hanno calcato il grande palco allestito in Piazza Buozzi circa 1000 tra musicisti e Majorettes.

A dare lustro a questa edizione la partecipazione di due formazioni prestigiose come ospiti d'onore: La Banda Musicale della Marina Militare Italiana e la Banda Musicale della Polizia di Stato.

Nell'accoglienza sono stati impegnati 13 tra Hotel e Villaggi. Mentre per i trasporti la Tua ha messo a disposizione 20 autobus.

“Il Festival è tornato a fare numeri significativi, segno che

abbiamo finalmente superato la crisi sanitaria e che possiamo aspettarci cifre da record per le prossime edizioni” commentano soddisfatti gli organizzatori Mario Orsini e Gianni Tancredi.

“Organizzare una manifestazione di questo genere è sempre molto complesso, e poter contare sulle istituzioni è determinante – dice Mario Orsini – per questo ringraziamo l’Assessore Regionale ai trasporti Umberto D’Annunziis che ha accolto in pieno le nostre esigenze mettendo a disposizione uomini e mezzi, e ringraziamo la TUA che ha effettuato i trasporti con grande professionalità e la massima attenzione ai tempi dei gruppi e delle esibizioni. Ringraziamo inoltre tutto lo Staff del festival e i suoi preziosi collaboratori, in particolare Laura Orsini e Claudia Marini, Grazie al Comune di Giulianova con il Sindaco Jwan Costantini e gli Assessori Paolo Giorgini, Marco Di Carlo e Paolo Vasanella. Un ringraziamento va anche ai tanti sponsor che ci sostengono”.

Anche l’informazione è stata molto presente nei giorni del Festival: oltre alla dirette streaming di Radio G Giulianova e Radio Azzurra che hanno fatto arrivare i concerti in tutto il mondo, ci sono state le telecamere di Rai 3 con il settimanale Estate che ha mandato in onda uno speciale il 3 giugno, oltre a servizi di cronaca nelle diverse edizioni del Tg3. Si sono occupati della manifestazione con speciali, articoli e immagini anche tanti quotidiani (Il Centro, Italia Oggi, Il Messaggero e I due Punti) e siti web di informazione.

“Una manifestazione straordinaria – ha commentato il sindaco Costantini – una rassegna che la città ha fatto sua e che ormai la caratterizza, la identifica oltre i confini nazionali. Ringraziamo Mario Orsini e Gianni Tancredi dell’associazione culturale Padre Candido Donatelli, ringraziamo le bande partecipanti, il pubblico, i quartieri e le istituzioni che hanno accolto le formazioni in un clima di festa. L’edizione 2023 verrà ricordata per essere stata quella della ripartenza, del pieno ritorno dopo la pandemia. Gli anni

seguenti regaleranno ancora grandi soddisfazioni, assegnando definitivamente al Festival il posto di rilievo che merita nel panorama delle iniziative della Regione Abruzzo”.

I DISTURBI DA SONNO prima dell'infezione da Sars-Cov-2

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Un fattore di rischio per lo sviluppo di sintomi di long covid. Uno studio Univaq

L'Aquila, 13 giugno 2023. La World Health Organization stima a livello globale oltre 760 milioni di casi confermati di COVID-19. Sebbene la stessa Organizzazione Mondiale della Sanità abbia recentemente ufficializzato la fine dell'emergenza sanitaria da COVID-19, l'allarmante prevalenza di sintomi di long COVID potrebbe produrre una seconda crisi sanitaria, andando a interessare circa 4 sopravvissuti al COVID-19 su 10. L'eziologia del long COVID rimane ancora poco compresa e pochi sono i fattori di rischio attualmente riconosciuti.

Il sonno gioca un ruolo cruciale nella regolazione del sistema immunitario e nelle risposte infiammatorie dell'organismo, e recenti studi hanno individuato proprio nell'infiammazione cronica e nella disregolazione immunitaria alcuni dei meccanismi fisiopatologici alla base dei sintomi di long

COVID. In quest'ottica, i disturbi del sonno potrebbero svolgere un ruolo significativo nella predisposizione ai sintomi che seguono nel lungo termine l'infezione da SARS-CoV-2.

A gettare luce sull'inesplorata relazione tra sonno pre-infezione e long COVID è un nuovo studio appena pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica *Brain, Behavior, and Immunity* (Impact Factor = 19.227), giornale ufficiale della *PsychoNeuroImmunology Research Society*, condotto dai ricercatori del Laboratorio di Psicofisiologia del Sonno e Neuroscienze Cognitive dell'Università degli Studi dell'Aquila.

«L'identificazione di potenziali fattori di rischio di long COVID rappresenta una sfida medica di primo ordine, al fine di garantire l'individuazione di popolazioni vulnerabili e la definizione di interventi preventivi mirati» spiega il Prof. Michele Ferrara, responsabile del progetto di ricerca e direttore del Laboratorio.

Lo studio prospettico ha coinvolto un campione di oltre 700 persone con infezione da SARS-CoV-2 che sono state valutate in due occasioni: prima dell'infezione (aprile 2020) e dopo aver contratto il virus (aprile 2022).

Nella valutazione iniziale, sono stati misurati la qualità/durata del sonno e i sintomi di insonnia utilizzando il Pittsburgh Sleep Quality Index e l'Insomnia Severity Index, strumenti internazionalmente riconosciuti per la valutazione dei disturbi del sonno.

Nella valutazione di follow-up, i ricercatori hanno valutato la presenza di un'ampia gamma di sintomi tipici di long COVID (psichiatrici, neurologici, cognitivi, fisici e respiratori) che sono stati esperiti a distanza di uno e tre mesi dalla fase acuta della malattia, così come gli effettivi tempi di recupero per ritornare al pieno livello di funzionalità pre-

contagio.

La ricerca ha dimostrato come una scarsa qualità del sonno, i sintomi di insonnia, e una ridotta durata del sonno prima dell'infezione da SARS-CoV-2 siano associati alla manifestazione di un maggiore numero di sintomi a lungo termine post-COVID-19. Inoltre, i disturbi del sonno rappresentano un fattore di rischio significativo per lo sviluppo di pressoché tutti i sintomi di long COVID esaminati, oltre che determinare maggiori tempi di recupero funzionale.

«Disturbi del sonno come l'insonnia rappresentano una delle manifestazioni cliniche di long COVID più comuni. Con il nostro studio abbiamo voluto ribaltare il paradigma e proporre un nuovo punto di vista, dimostrando come i problemi di sonno costituiscano anche un importante antecedente della sindrome long COVID» spiega Federico Salfi, assegnista di ricerca, ideatore e primo autore dell'articolo.

Ad oggi, milioni di sopravvissuti al COVID-19 si trovano a convivere con un ampio spettro di manifestazioni cliniche che interferiscono con la loro vita quotidiana e compromettono persino la loro capacità di riprendere una routine lavorativa regolare, sovraccaricando i sistemi sanitari internazionali con ingenti costi sociali ed economici.

«Il prossimo step è sicuramente quello di valutare se interventi preventivi mirati al miglioramento della qualità e durata del sonno possano ridurre le sequele del COVID-19. Le implicazioni potrebbero essere di vasta portata, alla luce della preesistente epidemia di disturbi del sonno che affligge la nostra società, situazione ulteriormente peggiorata proprio durante il periodo pandemico» aggiungono i due autori del lavoro.

PEDIBUS 2023: evento finale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Pescara, 13 giugno 2023. Anche quest'anno l'esperienza del PEDIBUS giunge al capolinea. Un capolinea festoso, però, a cui parteciperanno i tanti bambini, di ben dodici scuole primarie di cinque Istituti Comprensivi, che hanno animato e soprattutto dato corpo al progetto.

La manifestazione di saluto e premiazione, per coloro che hanno percorso più chilometri a piedi, si svolgerà mercoledì 14 giugno 2023. Alle 10:30 i bambini, con i loro accompagnatori Pedibus di tutto l'anno e le loro famiglie, si incontreranno nel Parco di Villa de Riseis, dove li attende una sorpresa. Poi alle 11:30 tutti i gruppi raggiungeranno a piedi, con un coloratissimo corteo, il Palazzo di Città, dove le autorità li attenderanno sulla scalinata per poi salire, alle 11,45, nell'Aula Consiliare. Il Comune ha predisposto dei premi speciali e sostenibili per i giovani attivisti.

All'iniziativa di quest'anno, a cui FIAB ha dato il suo contributo partecipativo di accompagnamento, hanno in sostanza aderito circa 180 bambini degli Istituti Comprensivi 1, 3, 5, 8 e 10, distribuiti in tutto il territorio comunale. Gli accompagnatori, oltre ad alcuni volontari FIAB, sono stati soprattutto i percettori di reddito di cittadinanza: in totale circa 50 coloro che hanno partecipato al Pedibus di Pescara.

Il contributo del Comune è stato fondamentale, a partire dall'impegno profuso dall'assessore alla Mobilità, Luigi Albore Mascia, che ha sempre creduto nell'iniziativa, per

seguire con i dirigenti e i tecnici del Comune, degli assessorati alla Mobilità e dei Servizi al Cittadino.

Come si conviene, ogni capolinea rappresenta un punto di arrivo ma anche di partenza, e tra gli organizzatori tira già aria di programmazione e pianificazione per riprendere le attività a settembre, con nuova linfa e maggiore energia, con l'auspicio di essere in tanti e con la speranza di poter trovare tante **zone scolastiche** pronte ad accogliere le nuove camminatrici e nuovi camminatori del Pedibus del nuovo anno.

UNA VITA DA VIVERE allo Spazio Donna WeWorld Pescara

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Un libro della dottoressa Balsamo

Pescara, 13 giugno 2023. Venerdì 16 Giugno alle ore 19:00, presso lo Spazio Donna WeWorld di Pescara in via Saffi 11, si terrà la presentazione del libro "Una vita da vivere" (Quid Edizioni) di Rossella Balsamo, noto medico di base a Spoltore. Modererà l'incontro la giornalista pescarese Alessandra Renzetti.

In sede sarà possibile acquistare il libro e il ricavato aiuterà l'AGBE- Associazione Genitori Bambini Emopatici.

In questo romanzo, dolce e commovente, c'è un sentimento che fa da collante durante tutto il percorso ed è l'amore che risulta essere forte verso la famiglia, verso i propri figli, verso il proprio lavoro che, malgrado le tante difficoltà è una missione da portare avanti con grande attenzione e senso di responsabilità.

Il viaggio autobiografico che ne risulta, percorso dalla Puglia all'Abruzzo, nella fattispecie a Spoltore, rivela misteri che tormentano la protagonista intenzionata però a far luce su ciò che le nega la tranquillità, ed a sua volta si affiderà nelle mani competenti di chi la indirizza verso una conoscenza approfondita di un mondo straordinariamente incrociato con la sua esistenza.

Aveva consegnato proprio a lui una promessa: svelare la realtà solo a chi l'avrebbe potuta raccontare. Sogni rivelatori di un passato che non sono della stessa protagonista sono gli "input" per approfondire e quindi aiutare una dottoressa a capire qual è il mistero che la tormenta da tutta la vita. La sua infanzia tornerà a galla intrecciandosi con quella di una giovane ebrea, morta in un capo di concentramento, Rache'el, nata libera e di corsa reclusa a Sonnenburg. La sua tenacia e l'aiuto di una donna, la condurranno al compimento del suo voto. Sogni, visioni, viaggi nella memoria e pagine intense di storia, sono il tramite che la protagonista utilizza per risolvere misteri che si tramandano nelle famiglie coinvolte nel racconto. Affrontare la verità, seppur dolorosa, riporterà pace negli animi tormentati.

Rossella Balsamo nasce a San Paolo di Civitate (Fg) il 12 marzo del 1968, dove rimane fino all'età di 14 anni. Si trasferisce poi a Pescara dove frequenta il Liceo Classico G.D'Annunzio, si laurea in Medicina e Chirurgia presso La Sapienza di Roma ed esercita a Spoltore la sua attività di Medico di Medicina Generale da oltre 10 anni. Sposata e madre di due figli, ha deciso di realizzare e perseguire quello che era il suo sogno fin da bambina: scrivere romanzi.

LE DONNE DEL CINEMA ITALIANO alla Biblioteca Tommasi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



L'Aquila, 13 giugno 2023. Il prossimo venerdì 16 giugno alle ore 17.00, la Biblioteca Regionale "S. Tommasi" a Bazzano ospiterà il critico cinematografico Domenico Palattella, con il suo libro "Le donne del cinema italiano – cento anni (e più) di dive senza tempo", insignito lo scorso anno del bollino di qualità dei "200 libri più belli d'Italia" al Concorso Letterario TRE COLORI di Lenola (Lt). L'evento è a cura di Katuscia Tomei.

L'opera di Palattella, offre una visione diversa di oltre un secolo di storia del cinema italiano, visto però "in rosa", ed è un viaggio attraverso le attrici e le dive più rappresentative, tenendo conto del loro valore artistico, della rilevanza divistica, del successo popolare e della traccia che queste bellissime donne hanno lasciato nella nostra società. Dall'epoca del muto fino ai giorni nostri, l'autore ci conduce con eleganza nel mondo magico del cinema, facendoci conoscere anche le attrici erroneamente definite "minori". All'interno del libro, edito dalla casa editrice Dellisanti Editore, c'è anche una preziosa intervista ad Antonella Lualdi, attrice degli anni d'oro del nostro cinema, nonché diva degli anni '50 e '60.

Domenico Palattella è saggista, giornalista ODG-PUGLIA e critico cinematografico SNCCI, nonché esperto e docente di Storia del Cinema Italiano. Co-direttore artistico dell'Aracnea Film & Book Festival e del Moonwatchers Film Festival, è membro o presidente di giuria di alcuni importanti Festival nazionali e internazionali, come l'IPAAF il TIFF di Salonicco e il Visioni Corte International Film Festival di Gaeta. E' autore di numerosi libri sul cinema con i quali ha vinto svariati premi.

SIM FLY FESTIVAL 2023

ventesima edizione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Terza edizione della Giornata Mondiale della pesca a mosca – World Fly Fishing Day – WFF day

Castel di Sangro, 13 giugno 2023. Per festeggiare la giornata mondiale della pesca a mosca è stato scelto il sabato successivo al solstizio d'estate (21/6) che è il giorno più lungo dell'anno e questo rappresenta un auspicio a dedicare alla pesca a mosca il più tempo possibile.

Negli ultimi decenni la pesca a mosca ha registrato una continua espansione diventando un punto di arrivo di tutti i pescatori che dopo aver praticato altre tecniche hanno scoperto il fascino e la bellezza della pesca a mosca e dei

suoi principi etici.

La pesca a mosca non è soltanto una tecnica di pesca che consente di catturare pesci di varie specie in qualsiasi ambiente (torrente, fiume, lago e mare) ma è soprattutto un'espressione di arte che inizia dalla conoscenza dell'ambiente acquatico e degli insetti che lo popolano, delle abitudini alimentari dei pesci ed, attraverso la costruzione delle imitazioni degli insetti si passa alla parte più tecnica che è rappresentata dal lancio del nostro artificiale che va "guidato" sul nostro obiettivo nel modo più naturale in modo da ingannare il pesce.

Con l'istituzione della Giornata Mondiale della pesca a mosca la Scuola Italiana di pesca a Mosca -SIM insieme alla Game Angling Instructors Association (GAIA) Associazione del Regno Unito ed alla statunitense Fly Fishing Marketing, hanno voluto promuovere e valorizzare i principi etici e culturali oltre che tecnici della pesca a mosca e di promozione di un turismo sostenibile e rispettoso degli ambienti acquatici e della fauna bentonica ed ittica., rendendola ecologicamente sostenibile ed integrata con le finalità di tutela e rispetto degli ambienti acquatici e volano di sviluppo delle attività economiche delle zone interne e dei territori montani, rendendola così praticabile anche in aree protette con il catch & release (cattura e rilascio del pesce senza danni).

La pesca a mosca potrà costituire un volano di sviluppo delle attività economiche nel rispetto della tutela e salvaguardia degli ambienti acquatici per consentire alle popolazioni locali di restare sui propri territori e proseguire le loro attività di protezione e tutela nonché promuovere le attività artigianali e commerciali e delle loro tradizioni culturali ed enogastronomiche.

La pesca a mosca potrà così contribuire a creare le condizioni socioeconomiche che consentiranno di preservare i delicati ecosistemi acquatici che sono essenziali per il benessere

dell'uomo. Una disciplina sportiva che coniuga sia gli aspetti tecnici che quelli di conoscenza, rispetto e tutela degli ambienti acquatici, oltre che culturali e artistici.

Quest'anno la Giornata Mondiale della pesca a mosca viene festeggiata in Italia a Castel di Sangro con il 20° Sim Fly Festival che vedrà la partecipazione di oltre 300 pescatori a mosca provenienti oltre che da molte regioni del Nord Italia anche da paesi ed europei ed extraeuropei (Norvegia, Svezia, Regno Unito, Olanda, Belgio, Spagna, Francia, Svizzera, Svezia e USA).

Il programma della manifestazione prevede laboratori di costruzione di esche artificiali con oltre 50 costruttori italiani ed internazionali, laboratori di costruzione di canne in bamboo, laboratori di lancio con tecnica italiana, anglosassone e tenkara, minicorsi gratuiti aperti ai visitatori, mostra di arte contemporanea a tema ambiente acquatico e fauna ittica, estemporanea degli artisti, tavola rotonda sul tema del turismo della pesca a mosca per la promozione e lo sviluppo turistico di qualità delle aree interne italiane.

Venerdì 23 giugno si terrà una serata enogastronomica con la degustazione di prodotti tipici del territorio con l'abbinamento dei vini abruzzesi, consentendo ai numerosi partecipanti sia stranieri che di fuori regione di apprezzare la tipicità e le eccellenze enogastronomiche del territorio dell'Alto Sangro.

Un appuntamento da non mancare.

SUMMER TOUR 2023 del celebre Imperial Royal Circus, tra i più grandi d'Italia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Dal 15 al 25 giugno, lo show che ha riscosso successo nelle principali città italiane il colosso con cento esemplari, una grande carovana di attrazioni esotiche artisti internazionali e divertimento con il celebre Clown Ridolini esibizioni estreme dal globo di metallo con i motociclisti spericolati alla ruota della morte con artisti sudamericani

Silvi Marina, 13giugno 2023. Al via il Summer Tour 2023 del celebre Imperial Royal Circus, tra i più grandi d'Italia, a Silvi Marina dal 15 al 25 giugno, per uno show da sold out che ha riscosso successo nelle principali città italiane: attrazioni esotiche, dall'elegante giraffa ai reali, ai giganti della savana, un colosso che vanta di 100 esemplari, artisti internazionali, esibizioni estreme con il globo di metallo e i motociclisti spericolati e la ruota della morte con artisti sudamericani tanto divertimento con il celebre Clown Ridolini.

La grande carovana circense, realmente porta con sé, un centinaio di straordinari esemplari che vivono nel rispetto e nell'amore della grande famiglia circo Imperial Royal Circo. Uno spettacolo pluripremiato e visto da oltre 2 milioni di persone in diverse Nazioni.

Il confortevole ed elegante chapiteau, si trova a Silvi Marina, presso S.S.16, di fronte LIDL.

In programma i seguenti spettacoli: tutti i giorni due spettacoli, ore 17.30 e ore 21.00; martedì e mercoledì riposo. Prenotazioni online su www.circusticket.it ; per info su promozioni è possibile consultare le pagine Facebook e Instagram o il sito www.imperialroyalcircus.com

È possibile visitare il parco "ZOO" viaggiante più grande d'Italia, durante l'intervallo dello spettacolo.

Tradizione circense e novità ad alta tecnologia, un' immensa carovana con cento esemplari, da ammirare, tra cui, l'elegante giraffa, l'ippopotamo, leoni, tigri, bisonti, alta cavalleria.

Dall'America Transformers bumblebee, la donna laser; in pista artisti con esibizioni da record, premiate nei più importanti festival internazionali, tra cui Montecarlo, tanto divertimento e risate con il celebre Clown Ridolini; il globo di metallo con gli spericolati motociclisti e la ruota della morte con artisti sudamericani. Uno spettacolo imperdibile ed indimenticabile, come solo la magia del circo sa infondere nell'animo di grandi e piccini.

SPORT, GIOCHI E NATURA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Al via da oggi i campus estivi dell'azzurra Basket Lanciano

Lanciano, 12 giugno 2023. Un tuffo nello sport ma anche nell'ambiente e nella natura. Da oggi, 12 giugno, al 4 agosto torna il campus estivo della società cestistica Azzurra Basket di Lanciano. L'appuntamento è patrocinato dal Comune di Rocca San Giovanni e si svolge allo Sporting Club Costa dei Trabocchi a Rocca San Giovanni. Sono già tanti gli iscritti, tra bimbi e ragazzi.

“Abbiamo allestito – spiega Mauro Di Matteo, responsabile del Settore giovanile dell'Azzurra – un centro estivo dove i bambini potranno divertirsi attraverso attività sportive, giochi squadre e laboratori, anche di lingua inglese, ovviamente seguiti con attenzione dallo staff composto da educatori ed esperti del settore. Saranno coinvolti anche istruttori esterni specializzati che arricchiranno l'offerta con diverse discipline come roller, flag football, baseball, tiro con l'arco, piscina e tanto altro. Nel mese di luglio uno spazio anche alla scuola di musica. Quindi, – prosegue – dopo il successo degli scorsi anni, il campus amplia la propria offerta proponendo un percorso che integra le diverse discipline, anche culturali, e alimenta la fantasia con numerose attività ludiche e creative. Per i piccini un fantastico viaggio”.

Il campus, che si svolgerà dal lunedì al venerdì, è rivolto ai bimbi dai 5 agli 11 anni. C'è poi anche il **Summer training 2K23** per i ragazzi dai 12 anni in su, che inizia il 19 giugno e termina l'11 agosto.

“Protagonista, inoltre, il pomeriggio, la scuola estiva del basket che nasce nell'estate del 2020 e si dedica alla formazione di tutti gli atleti che vogliono perfezionare i fondamentali del gioco, adatto anche a chi vuole approcciarsi per la prima volta a questa disciplina, con programmi individuali organizzati, condivisi e mirati al miglioramento della prestazione. Il tutto seguito e guidato con cura da uno

staff altamente qualificato”.

“Il Summer Training 2023 – aggiunge Marco Lombardi, general manager Azzurra – è un modello che abbiamo ideato anche per perfezionare e migliorare i singoli giocatori dai 13 anni in su, che sono seguiti dai nostri istruttori qualificati per dare continuità al lavoro che si svolge durante l’anno sportivo.

A questo appuntamento consolidato si aggiunge la possibilità di integrare l’attività cestistica con altre di carattere socioculturale per far conoscere il territorio”.

Oltre alla pallacanestro, tra le attività proposte ci saranno escursioni nella riserva naturalistica Grotta delle Farfalle, equitazione, visita ai vitigni della zona... *“Siamo entusiasti di questo progetto – afferma il sindaco di Rocca, Fabio Caravaggio -, che unisce entusiasmo, professionalità e passione per lo sport”.*

NUOVE SINERGIE TRA CONFINDUSTRIA Ascoli Piceno e Confindustria Teramo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Riuniti i Consigli Generali

Teramo, 12 giugno 2023. Un Consiglio Generale allargato che vede nuovamente insieme gli industriali aderenti alle territoriali delle province di Ascoli Piceno e Teramo. Un incontro che mancava da diversi anni e che è stato organizzato di comune accordo venerdì scorso nella prestigiosa sede della Sala della Vittoria, nella Pinacoteca Civica di Ascoli Piceno. Un incontro reso ancora più suggestivo per la meravigliosa cornice, valorizzata nel migliore dei modi dal contributo intellettuale del Prof. Stefano Papetti che al termine dei lavori si è gentilmente offerto di guidare gli illustri ospiti all'interno delle sale e della magnifica galleria.

Un intervento molto apprezzato proprio perché in grado di rappresentare anche dal punto di vista storico ed artistico i numerosi "fil rouge" che legano i due territori e le cui collaborazioni si sono nel tempo rese non solo utili ma anche indispensabili.

Infatti il Presidente di Confindustria Ascoli Piceno Simone Ferraioli, affiancato dal Direttore Corrado Alfonzi, ha aperto i lavori ricordando le numerose opere infrastrutturali che legano i territori, nel tempo condivise e realizzate – *dai vari ponti sul Tronto, alla diga di Talvacchia* – come anche, e in questa sede di ovvio interesse, quelle ancora da realizzare, dal ponte Ancaranese alla pista ciclabile costiera, dal potenziamento autostradale alla bretella pedemontana che colleghi definitivamente Teramo con la Mezzina e la Superstrada Ascoli-Mare.

"Un area storicamente soggetta ad un fenomeno di osmosi occupazionale ed imprenditoriale tanto che – ricorda il Presidente Ferraioli – gli stessi Sistemi Locali del Lavoro individuati dall'Istat nel Censimento della Popolazione e ricadenti nelle Province di Ascoli Piceno e Teramo, prendono in considerazione Comuni al di là del confine regionale; non è un caso che Confindustria Ascoli Piceno e Confindustria Teramo abbiano già più volte collaborato per dare sostegno alle aziende che insistono nell'area industriale del Tronto e della

Val Vibrata”.

Il Presidente di Confindustria Teramo, Lorenzo Dattoli, giunto con una nutrita delegazione della propria governance e dal Direttore Luciano De Remigis, proprio a tal proposito sottolinea che *“i territori hanno molte tematiche in comune a dimostrazione del fatto che la Val Vibrata e la Valle del Tronto sono state riconosciute già nel 2016 come “Area di crisi industriale complessa”, senza dimenticare la condivisione del c.d. “cratere sismico” 2016/2017, che vedono allineati 16 Comuni nella Provincia di Teramo e 22 nella Provincia di Ascoli Piceno. La crescita comune non può non passare per una condivisione di intenti finalizzata a migliorare il livello infrastrutturale e, di riflesso, l’attrattività degli investimenti.”*

La volontà condivisa è ora quella di continuare ad incontrarsi ed analizzare le singole tematiche di interesse, creando specifici tavoli di lavoro che possano essere anche da stimolo per le amministrazioni locali e che si auspica possano trovare, anche grazie a queste occasioni, ulteriori e proficue sinergie.

RARE-D, AISLA al convegno dedicato al ruolo del caregiver donna

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Rizzitano: “Riconoscere il ruolo e i diritti dei caregiver familiari fondamentale per la nostra Comunità”

Roma, 12 giugno 2023. Si è svolto presso il Ministero della Salute il Convegno “RARE-D” promosso da UNIAMO – Federazione Italiana Malattie Rare, con la partecipazione di Ladies First e il patrocinio di AISLA e dell’Istituto Superiore di Sanità. L’obiettivo dell’evento è riportare al centro dell’attenzione politica e istituzionale il ruolo del caregiver familiare, spesso svolto dalle donne. Secondo le statistiche, i caregiver sono prevalentemente donne (74%), di cui il 31% ha un’età inferiore ai 45 anni, il 38% rientra nella fascia di età compresa tra i 46 e i 60 anni, l’18% ha un’età compresa tra i 61 e i 70 anni, mentre il 13% ha superato i 70 anni.

Una scelta che richiede spesso sacrifici lavorativi, personali e di cura della propria salute. Il principale obiettivo del tavolo di confronto è stato quindi quello di individuare strumenti adeguati, talvolta già esistenti, per conciliare l’attività di caregiving con il lavoro e il tempo libero, partendo dall’analisi della figura femminile nelle malattie rare e nel mondo delle disabilità tutte. Scelte del genere dovrebbero essere prese in modo autonomo e consapevole e non imposte dalla mancanza di supporto da parte delle istituzioni nel settore sociosanitario.

“La Sla è spesso definita la malattia della famiglia, non solo della persona affetta, poiché richiede un impegno totale che lascia poco spazio per altro. – ha dichiarato l’Avvocato Paola Rizzitano, Presidente AISLA Lazio – Il lavoro di cura svolto dal caregiver familiare non è solo uno straordinario atto d’amore; ma è essenziale, gravoso, richiede abilità sanitarie

e risorse. AISLA è impegnata da anni per il riconoscimento culturale, sociale, giuridico e previdenziale del “lavoro di cura”. Ancora oggi, il caregiver familiare viene dato per scontato. È fondamentale valorizzare, legittimare e tutelare adeguatamente questa figura, che svolge un ruolo decisivo nel percorso di presa in carico domiciliare. Una società civile ed evoluta dovrebbe riconoscere i diritti, le scelte e le opportunità di questa figura, fondamentale per la nostra Comunità”.

In Italia manca ancora una legge organica sul caregiver familiare, nonostante sia in discussione da anni. Dal 2015 AISLA ha sottoscritto e promuove la cultura del caregiving anche attraverso il “Manifesto per i familiari caregiver – Verso il riconoscimento culturale, sociale, giuridico”. Nell’anno in cui si celebrano i 40 anni di vita associativa per AISLA, il mese di giugno dedicato al tema consapevolezza sulla SLA riporta all’attenzione la Carta dei Diritti delle Persone con SLA promossa dall’International Alliance Of Als/Mnd Associations. In quest’ottica, è stata rivolta al tavolo istituzionale l’istanza concreta dell’Associazione sul riconoscimento del lavoro di cura e delle tutele e dei diritti dei caregiver familiari.

L’Onorevole Lisa Noja, Consigliere Regione Lombardia e Deputata nella XVIII Legislatura, ha dichiarato: “È ormai evidente a tutti la necessità di una legge nazionale per il riconoscimento e la tutela del ruolo dei caregiver familiare. L’esempio delle normative regionali, come quella lombarda in vigore dal 2022, rappresentano buone basi su cui però è opportuno intervenire in Parlamento, nell’ottica di un’armonizzazione con i recenti interventi legislativi sulla non autosufficienza e la delega disabilità. Non sarebbe tollerabile, infatti, una discriminazione tra Caregiver a seconda della Regione di residenza. Nella scorsa legislatura eravamo andati molto avanti nell’individuazione di un testo ampiamente condiviso, che richiedeva ancora un lavoro di

approfondimento, ma avevamo sciolto i principali nodi. Mi auguro che questo percorso sia ripreso al più presto, con lo stesso spirito bipartisan che ci aveva animato e che stava dando ottimi frutti”.

AISLA ringrazia Zambon Italia, da tempo partner dell'Associazione e tra i promotori del Convegno, per aver permesso la partecipazione in questo prezioso momento di sensibilizzazione per tutta la Comunità SLA.

STATO DI AGITAZIONE in Comune

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Fumata grigia ad Alba Adriatica

Teramo, 12 giugno 2023. Nella mattinata di oggi si è tenuto presso la Prefettura di Teramo il tentativo di conciliazione per lo stato di agitazione dei dipendenti del Comune di Alba Adriatica, proclamato dalla sigla sindacale CSA Regioni Autonomie Locali, Coordinamento Provinciale di Teramo.

Dinanzi al Viceprefetto Vicario Luana Strippoli, erano presenti il sindaco Antonietta Casciotti, il vicesindaco con delega al personale Simone Pulcini, il segretario comunale Emilia Piro ed il comandante la polizia locale Daniela D'Ambrosio, oltre ai delegati territoriali del CSA guidati da

Donato Ulisse. Nel corso della discussione sono state dettagliate tutte le rimostranze dei lavoratori che hanno portato alla proclamazione dello stato di agitazione.

Da parte sua l'amministrazione ha evidenziato le difficoltà in cui è incorsa sin dall'insediamento e che hanno portato a ritardi di quasi quattro anni nella corrisponsione di parte del salario accessorio. Al termine delle trattative, durate oltre tre ore, le parti hanno raggiunto un accordo transitorio, condizionato ad alcune azioni rapide ed efficaci di cui il sindaco in persona si è fatto garante. Nel dettaglio l'amministrazione dovrà erogare i premi individuali relativi al 2019 nella mensilità di giugno, ultimare la raccolta della documentazione relativa agli anni 2020-21 e 22 entro 10 giorni con successiva trasmissione all'organo di valutazione.

Tali adempimenti, oltre che calmierare i disagi economici dei lavoratori i quali si sono visti privati per anni di parte del salario accessorio, consentirà agli uffici di poter programmare la prossima liquidazione degli anni rimanenti, nonché di bandire le progressioni economiche previste dal 2021. Inoltre, entro dieci giorni, verrà intavolato un confronto sindacale sulla flessibilità dell'orario di lavoro, in attesa del cui esito il segretario comunale si è reso disponibile ad eventuali personalizzazioni per i dipendenti che ne facessero eventualmente richiesta.

In ultimo l'amministrazione si è impegnata a convocare, in tempi brevi, il previsto tavolo di contrattazione sindacale, sebbene già scaduto, nel corso del quale verrà discusso e redatto il nuovo contratto decentrato integrativo, che disciplinerà in merito a banca delle ore, piano di formazione del personale, oneri fissi, indennità di responsabilità e funzione, ed altro previsto dalle norme.

Relativamente alla cronica carenza di personale, il sindaco ha fornito ampie garanzie di scorrimento delle graduatorie in essere ed ancora non utilizzate, per la copertura dei posti

previsti, nel rispetto del piano del fabbisogno approvato e dei licenziamenti e pensionamenti recenti. Dal canto suo, il CSA RAL ha fornito assenso all'esito favorevole della procedura di raffreddamento, condizionato però al rispetto degli impegni assunti dall'amministrazione, sui quali vigilerà con estrema attenzione e perizia, riservandosi ogni idonea iniziativa sindacale in caso di ulteriore inadempienza. CSA RAL Coordinamento Provinciale Teramo

GIORNATA TRISTE per la nostra città

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



È venuto a mancare il Prof. Antonio Falcone

Ortona, 12 giugno 2023. Alcune generazioni lo ricordano come bravissimo insegnante e ottimo Preside. Tutta la città lo ricorda come amministratore comunale che tanto ha fatto per la nostra comunità. Antonio è stato impegnato in politica e nelle istituzioni con senso di responsabilità e con totale dedizione verso gli interessi della collettività.

È stato Consigliere Comunale di Ortona dal 1975 al 1993. Dal 1985 al 1993 è stato componente della Giunta Municipale in qualità di Assessore con deleghe all'ambiente, alla cultura e all'urbanistica. Proprio grazie al suo lavoro di Assessore all'ambiente in Ortona è stata avviata la raccolta

differenziata dei rifiuti e furono realizzate numerose campagne di sensibilizzazione nelle scuole e tra i cittadini.

Antonio è stato uno dei fondatori del Circolo *G. Toniolo* di Ortona, associazione che per decenni ha animato il dibattito politico e culturale della città. È stato fondatore e direttore del periodico locale *La Sveglia* giornale molto seguito in città e da tanti concittadini che vivono fuori Ortona.

Ho avuto l'onore di lavorare con il Prof. Falcone sia come Consigliere Comunale che come Vice – Sindaco nella Giunta guidata dal Sindaco Alessandro Di Bartolomeo (1985/1993). Ho sempre apprezzato il suo attaccamento alla nostra città ed il suo rispetto per le istituzioni.

Con Lui mi sono sempre confrontato, qualche volta anche scontrato, sempre e solo sui problemi che riguardavano la nostra comunità, conservando sempre la stima ed il rispetto reciproco. La città perde un punto di riferimento, un uomo di cultura, un amministratore che ha sempre lavorato per il bene e per gli interessi della nostra comunità.

R.I.P., caro Antonio, la terra ti sia lieve!

Ti ricorderemo sempre e cercheremo di seguire i tuoi insegnamenti.

Condoglianze da parte degli amici dell'Associazione Abruzzo Popolare alla moglie Anna ed al figlio Tommaso

JOAN MIRÓ. Nel giardino della

pittura

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Inaugurazione della mostra sabato 17 giugno 2023, ore 17:30, IMAGO MUSEUM

Pescara, 12 giugno 2023. Sarà inaugurata sabato 17 giugno all'Imago Museum di Pescara la mostra "Joan Miró. Nel giardino della pittura", dedicata al grande artista spagnolo (1893-1983) a centotrenta anni dalla nascita e a quaranta dalla morte. "Considero il mio atelier come un orto – scriveva metaforicamente Miró nel 1959. Lavoro come un giardiniere o come un vignaiuolo. Laggiù ci sono dei carciofi. Qui delle patate. Bisogna tagliare le foglie affinché crescano i frutti. Venuta l'ora, bisogna potare". Ed è proprio alla natura, suggestiva e fantastica, che tutta la sua opera sembra ispirarsi con le sue forme oniriche e surreali, fatte di segni e colori infantili e spontanei.

L'esposizione, che raccoglie alcuni dipinti originali, tra cui la tela proveniente dalla Pinacoteca Civica di Savona che appartenne al Presidente della Repubblica Sandro Pertini, e un gruppo di 78 opere grafiche che l'artista spagnolo realizzò nell'isola maiorchina negli anni '70. Tra queste, in particolare, si segnalano le due serie di incisioni realizzate proprio a Mallorca e provenienti dalla Sala Pelaires di Palma: la prima, intitolata "Serie Mallorca", si compone di quattro gruppi di 9 opere ciascuna, di cui due in monocromia (bianco e nero) e due a colori; mentre la seconda, la "Serie Gaudì", dai colori fluorescenti, Miró la dedicò all'architetto spagnolo, autore della "Sagrada Família" di Barcellona.

La luce e i colori di Mallorca, l'isola che divenne il suo eremo dal 1956, quando si trasferì insieme alla moglie e dove visse e lavorò fino al 1983, anno della sua morte, risplendono in queste sue straordinarie opere. "Non potrei vivere in un posto dove non si vede il mare", amava ripetere agli amici che gli facevano visita nella splendida villa di Marivent, a pochi passi da Cala Major dove oggi si trova la Fondazione Pilar e Joan Miró. E alla luce solare e alla natura mediterranea sembrano ispirarsi anche il resto delle incisioni che Alessandro Masi, curatore della mostra, ha rigorosamente selezionato per questo importante appuntamento pescarese che vede, dopo anni di assenza, il ritorno in Italia di uno dei protagonisti mondiali dell'arte del XX secolo.

Patrocinata dal direttore dell'Istituto Cervantes di Roma, Ignacio Peyró Jiménez, la mostra pescarese è stata fortemente voluta dal Presidente della Fondazione Pescarabruzzo Nicola Mattoscio che, dopo le mostre dedicate a Schifano, Warhol, Beuys e agli artisti espressionisti tedeschi, prosegue coerentemente nella sua linea analitica di rivalutazione dell'arte del XX secolo. "Miró – ha affermato Mattoscio – rappresenta nell'immaginario di tutti noi quel sogno dell'arte moderna che ha percorso il viaggio onirico nel più profondo della nostra coscienza, oltre le soglie della realtà".

All'evento di inaugurazione, dopo i saluti istituzionali del Presidente della Fondazione Nicola Mattoscio e del Sindaco di Pescara Carlo Masci, il curatore Alessandro Masi, Segretario Generale della Società Dante Alighieri, presenterà la mostra.

Imago Museum

Corso Vittorio Emanuele II, n. 270 – Pescara

Apertura: martedì – domenica ore 10:30 – 13:30 e 16:00 – 20:00

Biglietto intero €12.00, biglietto ridotto €8.00

I biglietti sono acquistabili presso la biglietteria del museo

o su ciaotickets.com. Per maggiori informazioni, è possibile visitare il sito del museo: www.imagomuseum.it

INTERAMNIA WORLD CUP il Cinquantennale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Ministro Abodi: "Va oltre il grande evento sportivo. I valori dello sport e dell'inclusione celebrati a Teramo con 70 nazioni e 190 città dai 5 continenti, coinvolti in tornei, attività culturali e sociali"

Roma, 12 giugno 2023. L'Associazione Interamnia World Cup, con il Patron Pierluigi Montatuti, e il Comitato Organizzatore del Cinquantennale Interamnia World Cup, con il Presidente Angelo Limoncelli e la Vicepresidente Carmen Bizzarri, hanno presentato oggi, nel corso di una conferenza stampa nella sede del Coni a Roma, il programma per i cinquant'anni della Coppa. Sono intervenuti all'incontro il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, il Vicepresidente del Coni, Silvia Salis, il Presidente della Federazione Italiana Giuoco Handball, Pasquale Loria, il consigliere del CdA dell'Enit Sandro Pappalardo, il Direttore Generale degli Europei di Atletica 2024, Paolo Carito.

"Devo ringraziare chi in questi 50 anni è riuscito a dare continuità a questo appuntamento. Interamnia è un fenomeno

straordinario che va oltre il grande evento sportivo. Nella regione abruzzese si incontrano popoli dei cinque continenti, la sua formula interdisciplinare coinvolge persone di ogni età, cultura e religione, oltre ad essere un evento inclusivo anche dal punto di vista della disabilità. È da esempio come l'aspetto sportivo venga accompagnato dall'aspetto culturale, artistico, paesaggistico e storico. Questi eventi raccontano il mondo in tutte le sue articolazioni, lo sport è semplicemente un catalizzatore, un moltiplicatore di opportunità" ha dichiarato il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, in apertura della conferenza stampa.

"Siamo un punto di riferimento per la pallamano mondiale e il nostro obiettivo è la definitiva consacrazione per i 50 anni di storia della Coppa, anche grazie a iniziative internazionali sportive e sociali che contribuiranno a superare i record già conseguiti" quanto aggiunto da Pierluigi Montauti, Presidente Interamnia World Cup.

"È un'ottima notizia che questo sport sia praticato da tante ragazze ed è importante lo spazio che le donne trovano all'interno della pallamano. Inoltre, questo tipo di iniziative in età giovanili sono fondamentali per sviluppare la consapevolezza sportiva, oltre che per valorizzazione del Made in Italy" così la Vicepresidente del Coni, Silvia Salis.

"Ho vissuto l'Interamnia World Cup prima da dirigente sportivo e poi da Presidente federale, ricevendo in questi anni la conferma di come questo evento sia un punto di riferimento nella pallamano mondiale. Tutti sanno cos'è l'Interamnia e associano alla pallamano italiana questo appuntamento, a cui sono legate immagini iconiche come quelle del campo centrale di Piazza Martiri della libertà. Credo che questo evento debba essere rilanciato con forza dopo qualche anno di stop forzato, dettato soprattutto dalla pandemia e dalle contingenze. Il mio impegno, da Presidente della Federazione, è quello di rimanere accanto all'Interamnia World Cup" il Presidente FIGH, Pasquale Loria.

“La manifestazione si inserisce perfettamente negli obiettivi dell’Ente Nazionale per il Turismo, in quanto in grado di promuovere e valorizzare nel mondo i territori, anche quelli meno conosciuti, attraverso lo sport e la presenza di tanti stranieri contribuisce a dare impulso all’economia del Paese” ha commentato Sandro Pappalardo, consigliere Cda Enit.

“I risultati raggiunti dall’Interamnia Youth World Cup dimostrano che non esistono limiti per qualsiasi disciplina sportiva e ci stimolano in vista dei prossimi Campionati Europei di Atletica Leggera che si terranno a Roma dal 7 al 12 giugno 2024” ha detto Paolo Carito, direttore generale della Fondazione EuroRoma 2024 che organizza i Campionati Europei di Atletica Leggera di Roma del prossimo anno.

I 50 anni della Coppa Interamnia

L’Interamnia World Cup è uno dei più grandi e storici tornei internazionali giovanili di handball. Creata nel 1973 la Coppa coinvolge giovani atleti di tutto il mondo, nel nome dei più alti ideali e valori dello sport e dell’inclusione sociale. Nel corso degli anni il torneo ha assunto nel mondo un ruolo di primo piano, tanto da essere definito dai media internazionali “la piccola Olimpiade della pallamano”, vedendo la partecipazione di oltre 200.000 tra atleti, tecnici, dirigenti e arbitri di 152 nazioni e oltre 4.000 città del mondo, più di 20.000 squadre di club, 350 squadre nazionali under 21, oltre 5.000 artisti. In occasione del Cinquantennale è stato costituito un Comitato Organizzatore voluto dall’Associazione Interamnia World Cup per celebrare i momenti più significativi delle edizioni passate e per rappresentare, con eventi e attività collaterali, l’esaltazione dei valori socio-culturali e sportivi della Coppa.

I numeri della 50^a edizione

La cinquantesima edizione della Coppa Interamnia coinvolgerà 5 continenti, 70 nazioni, 190 città del mondo, 220 squadre e

oltre 7.000 partecipanti. La Grande Parata inaugurale vedrà le delegazioni sfilare per le vie del centro storico di Teramo, con i propri costumi e i propri colori, insieme a gruppi musicali italiani e stranieri, compagnie folkloristiche e teatrali di vario genere, rendendo unico quello che da sempre viene riconosciuto come il momento più coinvolgente ed emozionante dell'intera manifestazione.

I tornei sportivi

Nell'edizione del Cinquantennale si è voluto fortemente rilanciare l'ambito sportivo, che resta naturalmente il centro nevralgico della Coppa Interamnia. Oltre ai tradizionali tornei maschili e femminili nelle varie categorie di età, dai 12 ai 21 anni, da quest'anno vedranno il via quattro nuovi tornei di pallamano:

1. INTERAMNIA MASTER CUP – dedicato ai campioni over 50 (Tunisia, Italia, Polonia)
2. INTERAMNIA WHEELCHAIR CUP – torneo di handball in carrozzina (Cile, Norvegia, Romani, Italia)
3. INTERAMNIA UNITE GRAND PRIX – dedicato a squadre universitarie (Cina, Taiwan, Senegal, Madagascar, Uzbekistan, India)
4. INTERAMNIA BEACH CUP – torneo di beach-handball.

Ci sarà inoltre l'omaggio ad altri sport con il coinvolgimento di associazioni e realtà del territorio e in particolare la celebrazione della "maratona", quale regina delle discipline dell'atletica leggera. Tutte le competizioni sportive saranno disputate, oltre che a Teramo, anche in diversi comuni della provincia e con l'interessamento degli altri capoluoghi abruzzesi.

Il significato della Coppa e il progetto #OneFlag

Nel 1989 l'UNICEF, in virtù del ruolo e del valore

dell'Interamnia World Cup, ha conferito a Teramo il titolo di "Città aperta al mondo" per la promozione, nell'ambito socioculturale e sportivo, dei valori della cooperazione, della pace, della solidarietà e dell'integrazione, senza nessuna preclusione di razza e religione, avendo consentito, tra l'altro, la contemporanea partecipazione di nazioni in conflitto tra loro. Nel 2014 Amnesty International ha conferito al torneo il riconoscimento di "Difensore dei Diritti Umani".

Il Comitato Organizzatore ha scelto di racchiudere in questa cinquantesima edizione tutti i valori dell'Interamnia World Cup: internazionalità, inclusione, socialità, sostenibilità, innovazione. Da qui nasce il progetto "#OneFlag Art", che punta a realizzare un'unica bandiera in grado di rappresentare i popoli di tutte le nazioni del mondo, in un abbraccio globale di valori universali. Attraverso l'arte e i processi di creazione è possibile riconoscersi e superare i confini e le barriere culturali. □ Mai come in questo momento c'è necessità di sentirsi parte della stessa realtà. All'interno della rassegna artistica "Oneflag" è prevista la partecipazione ed il contributo artistico degli alunni delle scuole secondarie di primo grado del territorio. Nelle vie centrali di Teramo, saranno sospese dall'alto circa sessanta bandiere ricavate dagli elaborati dei ragazzi.

La sfida dell'inclusione

All'interno del programma dell'Interamnia World Cup l'iniziativa "Giochi senza Barriere" organizzata con le associazioni operanti nell'area della disabilità, che proporrà una serata all'insegna della solidarietà e dello sport per favorire la sensibilizzazione sui temi legati alle disabilità. Ragazzi diversamente abili, volontari le varie associazioni e si "sfideranno" in una serie di giochi e in alcune specialità sportive. Il programma della serata si aprirà con una esibizione canora, l'esecuzione dell'Inno d'Italia, ad opera del coro di sordi, alla quale seguirà un cartellone di giochi

di gruppo, pensati e realizzati da e con i volontari delle associazioni aderenti.

La sfera culturale

Nel corso della manifestazione si alterneranno, in ogni angolo della città, dalla centrale Piazza Martiri della Libertà agli altri siti cittadini, incontri, dibattiti, mostre, rappresentazioni, performance e concerti ispirati e provenienti dalle nazioni dei gemellaggi sportivi (Nepal, Sudafrica, Guatemala e Centro America, Samoa e Polinesia, Cipro del Nord, Russia e Ucraina) per rendere omaggio ai cinque continenti, sempre all'insegna dell'internazionalità e dello sport, come veicolo di valori culturali e di pace. La città di Teramo sarà suddivisa, idealmente e cromaticamente, in cinque macro aree, ognuna delle quali "gemellata" con un continente, in modo da poter accogliere concretamente "Il mondo in una città". Durante la Coppa si svolgeranno attività e iniziative nel campo della storia, della musica, del teatro, della letteratura, del cinema, della fotografia, delle arti visive, della gastronomia, nel rispetto e nell'esaltazione delle tradizioni e delle espressioni artistiche internazionali e del territorio.

I partner istituzionali

Per il raggiungimento degli obiettivi del Cinquantennale, il Comitato Organizzatore ha consolidato e potenziato i rapporti e le sinergie con le più importanti istituzioni territoriali e nazionali, con particolare riguardo al Ministero dello Sport, al Ministero dell'Istruzione, al CONI, alla Federazione Italiana Handball, alla Fondazione Terzo Pilastro e con la partecipazione della Regione Abruzzo, della Provincia e Comune di Teramo.

ELENCO NAZIONI

1- AFGHANISTAN

- 2- ALBANIA
- 3- ALGERIA
- 4- ANDORRA
- 5- ARABIA SAUDITA
- 6- ARGENTINA
- 7- ARMENIA
- 8- AUSTRALIA
- 9- BOSNIA ERZEGOVINA
- 10- BRASILE
- 11- BULGARIA
- 12- CANADA
- 13- CILE
- 14- CINA
- 15- CIPRO NORD
- 16- COMORE
- 17- COSTA D'AVORIO
- 18- COSTARICA
- 19- CROAZIA
- 20- DANIMARCA
- 21- EGITTO
- 22- ESTONIA
- 23- FRANCIA

- 24- GABON
- 25- GERMANIA
- 26- GHANA
- 27- GRAN BRETAGNA
- 28- GRECIA
- 29- GUATEMALA
- 30- HAITI
- 31- INDIA
- 32- IRAQ
- 33- IRLANDA
- 34- ISRAELE
- 35- ITALIA
- 36- KAZAKISTAN
- 37- LETTONIA
- 38- LIBIA
- 39- LUSSEMBURGO
- 40- MADAGASCAR
- 41- MAROCCO
- 42- MESSICO
- 43- MONTENEGRO
- 44- NIGERIA
- 45- NORVEGIA

- 46- PAKISTAN
- 47- PALESTINA
- 48- PERU
- 49- POLONIA
- 50- PORTOGALLO
- 51- PORTORICO
- 52- REP. CECA
- 53- REP. DEM. CONGO
- 54- REUNION
- 55- ROMANIA
- 56- RUSSIA
- 57- SENEGAL
- 58- SERBIA
- 59- SOMALIA
- 60- SUDAFRICA
- 61- SUDAN SUD
- 62- SVIZZERA
- 63- TAIWAN
- 64- TUNISIA
- 65- UCRAINA
- 66- UNGHERIA
- 67- URUGUAY

68- U S A

69- UZBEKISTAN

70- YEMEN

I MERCOLEDÌ DELLA CULTURA, ultimo appuntamento annuale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



La rassegna Univaq dedicata alla divulgazione scientifica e culturale

L'Aquila, 12 giugno 2023. A chiudere la ventunesima stagione sarà Gemma Colesanti con l'incontro/lezione *Le mercantesse nel Medioevo mediterraneo*, organizzato in collaborazione con il Festival delle città del Medioevo.

L'evento è in programma mercoledì 14 giugno, alle 18.15, alla libreria Colacchi. L'ingresso è gratuito. È prevista una diretta streaming su www.univaq.it/live.

Scarica la locandina.

Sarebbe impossibile comprendere il mondo medievale senza far riferimento ai mercanti ed al loro complesso e affascinante mondo. Oggi questo quadro diventa ancora più interessante, dopo aver scoperto negli archivi le tracce di una altrettanto

febbrile e significativa attività mercantile da parte di donne. Non meno dei mercanti, le mercantesse si muovevano da una città all'altra del Mediterraneo con la piena consapevolezza del loro fondamentale ruolo in una società non individualista, abituata a pensare e agire per gruppi. All'interno del gruppo di coloro che esercitavano l'arte del commercio, le mercantesse svolgevano le loro attività con perizia e dimestichezza. Ricostruirne le vicende arricchisce la nostra comprensione di un periodo lontano e del suo significato per le odierne riflessioni sul ruolo sociale delle donne nel mondo contemporaneo.

Gemma Colesanti è ricercatrice presso l'Istituto di Scienze per il Patrimonio Culturale di Napoli del Consiglio Nazionale delle Ricerche e docente di Storia Medievale presso l'Università Orientale di Napoli. Svolge attività di ricerca su temi legati alla storia della spiritualità femminile e sulle reti commerciali nei territori italiani della Corona d'Aragona, sul notariato nel Regno di Napoli tra il Trecento e il Cinquecento, sulla storia delle donne come agenti economici e nel processo di trasmissione del sapere. È autrice di monografie su importanti figure femminili del quindicesimo secolo, quali la mercantessa spagnola Caterina Llull i Sabastida e Beatrice d'Aragona, figlia del Re di Napoli che fu Regina d'Ungheria tra il 1476 e il 1500.

I mercoledì della cultura sono organizzati da Adriano Angelucci, Marcello Crucianelli, Marco Di Francesco, Alice Lemmo e Marco Segala.

IMPIANTI TERMICI Controllo, manutenzione e ispezione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



La Provincia di Teramo forma agenti accertatori per AGENA. Consegnati i primi attestati di qualifica.

Teramo, 12 giugno 2023. AGENA (Agenzia per l'Energia e l'Ambiente della Provincia di Teramo) ed il settore Sanzioni – Concessioni hanno concluso il primo corso di formazione, con esame finale, per il conseguimento dell'idoneità alla nomina di "agente accertatore", qualifica da espletarsi nell'ambito delle attività riguardanti l'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici della Provincia.

Il Presidente D'Angelo, insieme al responsabile del corso, il Dirigente Furio Cugnini, al docente Alessandro Di Felice ed all'amministratore unico di AGENA Francesco Marconi, ha firmato e consegnato i primi attestati di qualifica ai partecipanti che hanno concluso il corso di formazione.

Tra le tematiche trattate quelle inerenti all'illecito amministrativo e le fasi del procedimento sanzionatorio volto all'accertamento della violazione. Al termine, i partecipanti hanno dovuto svolgere un esame di valutazione finale.

"Questa iniziativa mira a garantire una maggiore efficacia nell'applicazione delle norme riferite agli impianti termici – dichiara l'amministratore unico di AGENA, Francesco Marconi – promuovendo un ambiente rispettoso delle regole per tutti i

cittadini.”

“Sono certo che i nostri agenti svolgeranno il loro ruolo con buon senso, dedizione e professionalità”, conclude.

ALBUM DI FAMIGLIA performance

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Spazio Matta Via Gran Sasso, 53 Pescara domani alle ore 21.00

Pescara, 12 giugno 2023. Nell’ambito del Progetto Matta – Attività didattiche, martedì 13-6-22 – h 21.00 presso lo Spazio Matta, Via Gran Sasso, 53 Pescara sarà presentata la performance ALBUM DI FAMIGLIA, ideato e condotto da Cam Lecce e Jörg Grünert.

La performance è una metafora sulle interazioni e le rappresentazioni sociali, sulle relazioni che compongono la vita quotidiana nello scorrere della drammaturgia sociale in cui consapevoli o non recitiamo adattandoci alle circostanze, ai desideri, alle delusioni, alle aspettative. Album di famiglia propone frammenti e racconti di storie racchiuse in parole non dette che circondano la vita quotidianità e le maschere sociali. Un viaggio corale che attraversa dimensioni espressive, istintive, intenzionali tra risonanze mimiche, astratte, concettuali espressive.

Attraverso una processualità creativa i partecipanti hanno

esplorato l'orizzonte delle pratiche dell'ascolto attivo e della reciprocità, sperimentando la grammatica corpo-segno-atto-performativo nel percorso di costruzione di una azione scenica.

ALBUM DI FAMIGLIA conclude le attività del laboratorio di pedagogia teatrale ed artistica "L'Arte della Performance", ideato e condotto da Cam Lecce e Jörg Grünert, promosso dagli Artisti per il Matta in collaborazione con l'Associazione Deposito Dei Segni ETS.

LA TUTELA DELLE FRAGILITÀ: durante e dopo di noi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Aula Riunioni Giovanni Di Biase del Tribunale di Pescara il prossimo 14 Giugno 2023 ore 10.00 -13.00

Pescara, 12 giugno 2023. Si terrà martedì 14 giugno alle ore 10 presso l'Aula Riunioni Di Biase del Tribunale di Pescara un convegno dal titolo *La tutela delle fragilità: durante e **dopo di noi***, organizzato dal Comitato Pari Opportunità del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pescara.

Il convegno offrirà un'analisi delle prospettive su temi di forte attualità: dalle disposizioni in materia di assistenza delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare

dettate dalla L.112/2016 alla possibilità di autodeterminarsi attraverso una scelta di *vita indipendente*, passando in rassegna tutti gli strumenti normativi necessari per costruire un ***dopo di noi*** nel *durante noi*.

Una mattinata di studio sulle normative che attraversano trasversalmente la vita della persona con disabilità, dalla tutela del patrimonio alla tutela della persona.

L'evento vedrà coinvolti tra i relatori Avvocati, Notai, referenti regionali e rappresentanti delle associazioni di categoria ed è aperto alla cittadinanza.

PROGRAMMA

Saluti istituzionali

Dott. Angelo Mariano Bozza, Presidente del Tribunale di Pescara

Avv. Federico Squartecchia, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Pescara

Avv. Roberta Colitti, Presidente della Fondazione Forum Aterni

Avv. Ilia Di Carlo, Presidente del Comitato Pari Opportunità presso l'Ordine degli Avvocati Pescara

Introduce e modera: Avv. Mariangela Cilli, Componente del CPO presso l'Ordine degli Avvocati Pescara

a seguire gli interventi:

Cenni introduttivi sulla Legge 112/2016 cd. "Dopo di noi" – Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare. Avv. Mario Di Pietro, Componente del CPO presso l'Ordine degli Avvocati di Pescara

L'esperienza dell'Associazione ANMIC e le criticità reali del "Dopo di Noi". Sig. Marco Stornelli, Presidente Provinciale

*dell'ANMIC- Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili
– Sezione di Pescara*

*Gli strumenti di pianificazione previsti dalla Legge 112/2016:
trust, fondi speciali e vincoli di destinazione. Not.
Donatella Quartuccio, Notaio in Pescara.*

*L'applicazione attuale del "Dopo di noi": Regione Abruzzo,
attuazioni e prospettive Dott. Tobia Monaco, Dirigente del
Servizio Tutela sociale – Famiglia Dipartimento Lavoro –
Sociale Regione Abruzzo. Dott.ssa Rossella Di Meco,
Responsabile Segreteria Vicepresidenza Consiglio Regionale*

*Altri strumenti di tutela: amministrazione di sostegno e
interdizione. Avv. Maria Marchetti, Componente del CPO presso
l'Ordine degli Avvocati di Pescara*

*Autodeterminarsi con gli interventi normativi per la "Vita
Indipendente". Cav. Claudio Ferrante, Disability Manager,
Presidente Associazione Carrozze Determinate*

CAOS DI TRAFFICO a Villa Verrocchio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Per la caduta di un albero al cimitero di via Chiarini ?

Montesilvano, 12 Giugno 2023. Giornata da inferno ieri sulle

vie Lazio Chieti di Villa Verrocchio a Montesilvano, le famose *alternative al Lungomare*, secondo la visione dell'amministrazione De Martinis e del comandante Casale.

Infatti, ogni qualvolta i decisori pensano di chiudere il lungomare A. Moro , per una pedonalizzazione serale o per un evento al Jova Beach, si chiude l'importante arteria di Montesilvano, senza preavviso a cittadini ed operatori, senza segnaletica di reindirizzamento, (e soprattutto senza un piano, pure obbligatorio per legge. Il PUT, piano urbano del traffico).

Il traffico sul lungomare, da 1.500-2.000 veicoli l'ora viene così riversato *ex abrupto*, di colpo, sulla nazionale Corso Umberto in direzione Nord e sulle vie Emilia-Lazio-Chieti, in direzione Sud, all'interno dell' abitato di Villa Canonico-Villa Verrocchio, strade locali di circa 6 m di larghezza, per una estensione di 1,4 km circa, al centro di una rete di stradine residenziali di 3,5-4-5 m senza marciapiedi.

Le tre vie, parallele al lungomare, funzionavano bene con un traffico locale di 400-600 ve/h nei due sensi. Prima che "gli esperti" del comune pensassero, quest'inverno, di trasformarle a senso unico , con una decisione irragionevole, mai discussa, né pianificata in un documento pubblico. Il senso unico sulle 3 vie del quartiere non ha minimamente aumentato la capacità di smaltimento del traffico ma solo i rischi di incidenti stradali con le numerose traverse . Il senso unico ha invece sicuramente prodotto effetti disastrosi sulle attività economiche frontaliere. Ha reso le strade pericolose per le velocità di transito nel quartiere, e, soprattutto, non è servito per trasformarle nella *variante* al traffico del Lungomare.

Il comitato di quartiere ELC, delle vie Emilia-Lazio-Chieti, ha chiesto accesso agli atti delle delibere, senza ricevere risposta. Ha raccolto centinaia di firme e organizzate due conferenze stampa in comune, per discutere i problemi del quartiere e le proposte di soluzione. Le iniziative sono state

ignorare dagli amministratori.

La giornalista locale riporta i comunicati stampa del comune, che dichiara che è *colpa di un albero che è caduto* (il giorno prima al capo opposto della città).

Qualcuno dovrà dire agli amministratori che le variazioni di uso della città si discutono prima con cittadini ed operatori della città. Che non possono le vie interne ai quartieri assorbire tutto il traffico passante sul Lungomare. Che è il momento di discutere con la città di Piano del Traffico, di Nuova Pescara, di Strada Parco e di ruolo del TCSP trasporto collettivo in sede propria, da Pescara fino a Silvi, con i relativi parcheggi di interscambio esterni

Non ci sono solo le feste, gli eventi, i selfie e canzoni da pubblicare sui social. C'è una città che vuole crescere, lavorare, qualificarsi e diventare una città europea, la più importante città di media dimensione del medio Adriatico.

G. Di Giampietro

Comitato SMPP1. Saline Marina.PP1 Montesilvano

RITROVAMENTO DI RESTI UMANI in un cassonetto

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Ormai non si può più vivere né morire

Atri, 12 giugno 2023. Tutta la Città è rimasta sconvolta dalla notizia del ritrovamento di resti umani in un cassonetto del cimitero del capoluogo. L'incivile stato di incuria da tempo da noi denunciato, in cui versa il cimitero, interessato finanche da crolli nell'area monumentale, non poteva che sfociare in questo orrore.

Non ci interessano le evoluzioni legali del caso, poniamo l'attenzione al fatto in sé. Tutti si chiedono: *“era un amico, un parente?”*

Di certo era un cittadino, un essere umano i cui resti meritavano rispetto e pietà.

Qualcuno non ha fatto il proprio dovere e la colpa, si sappia, non può essere addossata solo a chi gestisce il servizio. Riteniamo che i responsabili amministrativi ed istituzionali di questo orrore si assumano le proprie responsabilità, rassegnando le dimissioni.

Questo avvenimento, che nemmeno il più pessimista avrebbe mai potuto immaginare, è solo la punta dell'iceberg di 15 anni di scempio amministrativo. Che ad Atri ormai non si potesse più vivere lo sapevamo, adesso sappiamo che non si può nemmeno morire.

L'assedio alle urne, il clientelismo, i voltagabbana, i soliti faccendieri, ignari cittadini stranieri hanno permesso che, per un pugno di voti, si continuasse questo disastro che Atri non merita e non vuole. **BASTA!**

Alleanza Civica Atri

SOLIDARIETÀ E MASSIMA VICINANZA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Giugno 2023



Mediatore culturale Arci vittima dell'aggressione omofoba di mercoledì scorso

Montesilvano, 12 giugno 2023. *“L'altro giorno ero al bar e un ragazzo senegalese ha cominciato a insultarmi con parole veramente violente.”* ci ha scritto la vittima, nostro collega.

“Tutto ciò mentre io chiedevo al barista ad intervenire, ma lui alzava le mani non facendo niente... Anzi, partecipando all'aggressione. Successivamente l'aggressore mi ha graffiato la faccia. Finalmente sono arrivati i carabinieri e lui è scappato. Aveva una bottiglia in mano, poteva degenerare. Mi sono sentito violentato sia a livello fisico che psicologico.”

“Questa aggressione gratuita non fa parte di un paese civile. Io sono somalo, sono dovuto scappare dalla violenza del mio paese, in quanto omosessuale. Sono ancora scioccato sia per il ragazzo che mi ha fisicamente aggredito, sia per gli altri che non sono venuti in mio soccorso, mostrando così tutta la loro omofobia. È veramente grave tutto ciò.”

E conclude: *“Spero si abbia giustizia. Spero che non succeda mai più a nessun omosessuale, che questa omofobia abbia fine. Spero che questa aggressione sia un campanello affinché si tutelino tutte le persone della comunità LGBTQI+. Con una legge adeguata. Anche se, soprattutto, dovrebbe cambiare l'educazione... Sono ancora scosso. Spero che il futuro sia*

migliore. Che vengano riconosciuti i diritti degli omosessuali e di tutte le persone LGBTQI+, visto che è una delle poche nazioni che non ha una legge contro l'omolesbobitransfobia."

E noi non possiamo non unirici alle parole del nostro collega, brutalmente aggredito, e al comunicato congiunto di Mazì-Arcigay Pescara e Agedo chiedendo con urgenza una legge che contrasti questi fenomeni d'odio verso la comunità LGBTQI+, affinché questi episodi diventino sempre più sporadici e, in un futuro non troppo lontano, un tristissimo ricordo.

Benedetta La Penna